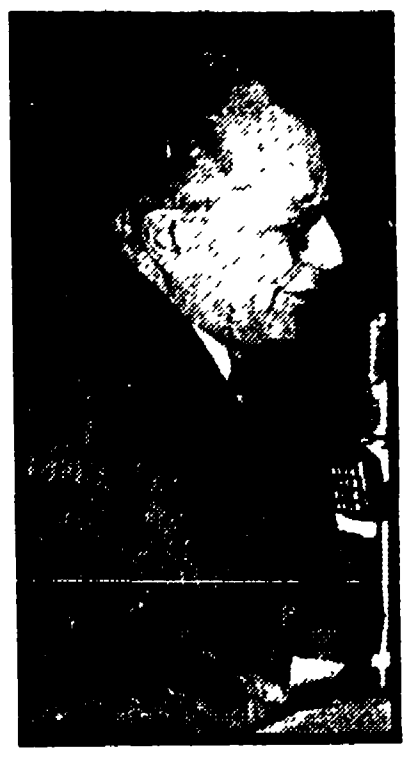


U *domenica*
TOGLIATTI
unità
per il socialismo



Uno scritto di G.C. Pajetta

Cinquemila studenti bloccano fino a notte il centro di Milano

A pagina 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bandito ha confessato due sequestri
Graziano Mesina
ai complici:
lasciate liberi
Petretto e Campus

BONOMI: l'uomo della Federconsorzi in prima fila nella campagna elettorale della D.C.

Anticomunismo per coprire la crisi delle campagne

Richiesta l'applicazione del Mercato Comune nonostante le condizioni insostenibili in cui versano i contadini — Nessuna proposta concreta per rendere effettiva la parità dei redditi

Commenti italiani ed esteri alle linee programmatiche del PCI

Larga eco alla relazione di Longo

Una preoccupata nota dc - Secondo l'organo della Curia milanese, « il PCI tenterà di sfruttare il nuovo corso politico di Praga » - Affrettate conclusioni repubblicane - Ampi brani del rapporto sono stati pubblicati dai giornali esteri

In un clima politico oppresse dalla proliferazione delle diafane all'interno del partito del centro-sinistra e nello schieramento di destra sulla scelta dei candidati e del capoluogo, i lavori del Comitato centrale comunista hanno offerto la prova di uno sforzo serio ed organico per basare la campagna elettorale sui problemi della grande massa popolare e sulle prospettive che debbono e possono essere aperte. Alla relazione del compagno Luigi Longo non è mancata ieri una larga eco sulla stampa italiana ed estera, anche se abbondano, nei commenti, ripetizioni di formule consuete e distorsioni palesi delle impostazioni comuniste. E tuttavia, per quanti sfiorano l'analisi, commentatori dell'area del centro-sinistra non riescono a tornare al punto dal quale erano partiti cinque o sei anni fa, cioè alla definizione del PCI come un gigantesco serbatoio di voti... conservati in frigorifero: l'esperienza di una legislatura ha consigliato maggiore prudenza!

Molti giornali hanno dedicato spazio alla parte del discorso di Longo che si riferisce alla situazione internazionale ed in particolare agli avvenimenti cecoslovacchi. E questo è forse il terreno sul quale è più facile cogliere le contraddizioni dei politici che si sono avventurati in facili interpretazioni di tono propagandistico. Secondo l'Italia di Milano — quotidiano cattolico ispirato dalla Curia —, per esempio, « il PCI tenterà di sfruttare il nuovo corso politico di Praga ». Per questo Longo si sarebbe « enfaticamente compiaciuto » degli avvenimenti cecoslovacchi e per questo — stando alla fantasiosa ricostruzione dei fatti del giornale milanese — i comunisti avrebbero « rinvitato di qualche tempo l'uscita elettorale in attesa di conoscere la peggiora degli eventi di oltre cortina ». In realtà, l'Italia stessa pubblica poche righe più sotto un brano del memoriale di Tolta di Togliatti, citato da Longo, che testimonia proprio il contrario, e cioè la tempestività e la chiarezza dei comunisti italiani nel rimproverare in termini inequivocabili il discorso sul rapporto democrazia-socialismo.

Sotto questa luce, ancora più attenta e acuminata l'argomentazione dell'Avanti!, secondo il quale Longo, sotto la spinta degli avvenimenti del mondo comunista, non può fare a meno di accostarsi ai problemi della democrazia socialista, ma subito dopo se ne ritarde: e se ne ricava la netta impressione che il suo discorso sia in gran parte dettato dalla necessità di dare una risposta ai problemi che gli avvenimenti cecoslovacchi pongono ai comunisti italiani. Forse al commentatore dell'organo del PSU occorrerebbe consigliare non tanto l'attenta lettura dell'Unità e dei testi ai quali egli si riferisce, ma semplicemente quella del giornale cattolico milanese.

Il Popolo, invece, che agli avvenimenti di Praga dedica un articolo di fondo, parla nella sua nota politica di un non meglio specificato « candore di Longo », aggiungendo che il programma elettorale comunista « non è un gran che », ma restando però colpito dal fatto che « i comunisti — nella prospettiva degli anni settanta — si sentano improvvisamente, con uno spettacoloso salto di qualità (singolare e ardu tentativo di un dc di usare un concetto hegeliano-marxista — N.d.R.), pervasi dal sacro fuoco del pluralismo e dell'integralismo ideologico ». Evidentemente ai commentatori dc sono sfuggiti i resoconti di almeno quattro congressi del c. f.

(Segue in ultima pagina)

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 27
Il vice sindaco Dini e tre assessori socialisti di provenienza ex-PSI (Leone, Tancredi e Seravalle) hanno rassegnato quest'oggi, nelle mani del sindaco avv. Bausi, le dimissioni dalla carica, chiedendo al contempo le dimissioni del sindaco e della giunta in seguito al voto qualificante e determinante dei liberali sul bilancio di previsione del comune di Firenze. Gli altri quattro componenti la delegazione socialista in Giunta (tre socialdemocratici ed un socialista: il vice sindaco



Dall'inizio del '68 sono stati segnalati nel Sud Vietnam 700 casi di peste. I decessi sono stati 56. Si stanno preparando scorte di vaccino per fronteggiare l'epidemia.

Peste nel Sud-Vietnam
Vietnam 700 casi di peste. I decessi sono stati 56. Si stanno preparando scorte di vaccino per fronteggiare l'epidemia. La guerra prosegue. Gli americani hanno attaccato in forze un villaggio presso Saigon, dove i partigiani si sono trincerati. Una violenta battaglia è in corso. I marines hanno tentato una sortita da Khe Sanh, ma sono stati respinti con perdite: 3 morti, 15 feriti. Rimanevano in quelle zone anche 400 uomini. Nella foto: soldati USA feriti in scontri con carri armati del FNL

I problemi della pace, della difesa e dello sviluppo della democrazia italiana, dell'unità delle sinistre, delle risposte da dare alle aspirazioni delle generazioni nuove: questa è stata la traccia del dibattito che si è svolto ieri al CC del PCI sulla base della relazione del compagno Longo e che si pone al centro dei commenti nei circoli politici e sulla stampa (ne riferiamo in altra parte del giornale). E intanto la DC è tornata ad agitare toni e parole d'ordine dell'anticomunismo « stile '48 » affidando a una delle sue più qualificate vedettes, Bonomi, il compito di lanciare la propaganda elettorale nelle campagne. Accanto all'uomo della Federconsorzi erano tutti i maggiori leaders del partito.

Per la prima volta dopo venti anni la Coltivatori diretti ha rinunciato a tenere l'assemblea nazionale, per trincerarsi al chiuso del Palazzo dello Sport, più « sicuro » per i dirigenti democristiani nell'attuale momento di acute crisi nelle campagne. I dirigenti della DC sono intervenuti in massa, nell'evidente scopo di strumentalizzare l'organizzazione professionale a fini elettorali: erano presenti Moro, Bucciarelli Ducci, Bosco, Natali, Scaglia, Guicciardini, Campitelli, il presidente della Confagricoltura, Gaetani, al presidente della Confcommercio, Casaliotti, e al presidente della Federconsorzi Ramadoro. Restivo, da Bruxelles, ha telegrafato. Dentro e fuori il Palazzo dello Sport era stato formato in un'orgia di striscioni con parole d'ordine che facevano centro sulla lotta al comunismo e per « salvare la libertà ».

L'impostazione propagandistica preludeva anche al contenuto della relazione di Bonomi che, nella prima parte, ha fatto proprie le principali rivendicazioni contadine. Bisogna « portare la città in campagna ». Nel 1967 il reddito procapite è stato di 2.230 lire nell'agricoltura e di 4.176 lire nell'industria ed occorre colmare questo distacco con la parità dei redditi. Alle belle parole ha fatto riscontro, poi, un quadro di proposte inefficaci e anche negative. Bisognerebbe ridurre i costi di produzione « concentrando le aziende contadine » — un eufemismo per dire che bisognerebbe liquidare centinaia di migliaia, non necessariamente a vantaggio dei contadini che rimangono.

Con tale orientamento, Bonomi ha rinnovato il proprio assenso alla politica del Mercato comune europeo anche per il latte, i derivati e la carne, pur sapendo che essa significa la rovina di centinaia di migliaia di produttori (tutte le stalle con meno di 5 bovini dovrebbero essere chiuse). « La Confederazione non desidera — ha detto testualmente — che il regolamento comunitario per il latte e la carne sia sospeso sine die ». I problemi del MEC, per Bonomi, si riducono quindi a una faccenda di compensazioni: mettere una tassa sulla margarina e sugli olii vegetali, fissare il prezzo del latte a 61 lire, dare dei premi agli

(Segue in ultima pagina)



NUORO — Ore di colloquio con i giornalisti, di confessione con i magistrati. Dopo una notte di sonno, Mesina ora non ha requie. Ha lanciato un appello ai suoi uomini: « Liberate Petretto e Campus. Io non vi denuncerò ». Oltre a questi ultimi due sequestri, il bandito arrestato ieri a quattro chilometri da Orgosolo, avrebbe ammassato altri 15 rapimenti, nel giro di soli 18 mesi, dopo la sua fuga dal carcere di Sassari. Malato, stanco d'essere braccato aveva deciso d'arrendersi, hanno dichiarato i suoi avvocati. « Ora mi resta solo una lunga agonia — ha detto Grazianeddu — ma non fuggirò più dalla galera ».

Nella prima sessione successiva a quella di gennaio

I problemi della svolta discussi oggi a Praga dal CC del partito

Sabato sarà eletto il presidente della Repubblica — L'intervista di Dubcek sulla riunione di Dresda — Stupore e proteste per le dichiarazioni del membro dell'Ufficio politico della SED Hager

Aiuti svedesi al FNL vietnamita

Uno stanziamento anche per la resistenza greca

STOCCOLMA, 27
L'Esecutivo del partito socialdemocratico, che è al governo in Svezia, ha annunciato l'assegnazione di 50 mila corone (più di sei milioni di lire) al Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del sud e di 25.000 corone al Movimento di liberazione ellenico, di recente costituito in esilio da Andreas Papandreu.

OGGI virtù

LA STORIA delle candidature dell'on. Fanfani ci pare corroborante e lieta, perché è finita bene, col trionfo, come è giusto, della virtù. Il nostro ministro degli Esteri si è svegliato una mattina con un nome sulle labbra: Bardotti, l'uomo per cui tutta Siena sospira. Dice quella illustre città: « E Bardotti, il nostro Bardotti, quando lo mandarono a Roma? », sicché Fanfani, con logica rigorosa, ha chiesto di essere primo nella lista di Arezzo, Siena e Grosseto? Ebbene: lo avrà. Fanfani vuole andare al Senato al posto di Moneti? Ebbene: ci andrà. La DC, a questo punto, si scusa col ministro degli Esteri: la nomina a cardinale non dipende da lei, e la carica di regina madre, per via della Repubblica, è abolita. Perciò.

Dal nostro corrispondente
PRAGA, 27.
Il Comitato Centrale del PC cecoslovacco si riunirà domani in seduta plenaria. Sarà questa la prima riunione del massimo organo del partito, dopo la storica sessione di gennaio che decise la grande svolta nel paese.

E' questa la prima volta che una riunione del Comitato Centrale viene annunciata pubblicamente, e durante tutta la sessione saranno emesse due comunicati stampa al giorno. Il carnet dei lavori prevede numerosi problemi ma tra tutti, due sono quelli che emergono: l'esame del progetto di « programma d'azione » del partito, e la discussione sulle proposte di sostituzione delle persone sia alla testa degli organi dirigenti del partito sia in quelli dello Stato e del governo. Si tratta di sostituzioni che si sono rese necessarie con lo sviluppo della situazione, e senza le quali è impossibile pensare avanti il processo di rinnovamento. Il Comitato Centrale, come già da tempo annunciato, farà proposte concrete, così si saprà quale saranno le persone che si ritireranno dalla scena politica dopo l'ex presidente Novotny, il ministro degli Interni Kudrna e gli altri che, in un modo o nell'altro si sono già ritirati.

E il punto principale per quanto riguarda le sostituzioni, quello che richiede una soluzione più immediata, riguarda il nuovo presidente della Repubblica. Il Comitato Centrale lo discuterà e poi, nell'ambito delle direttive nazionali, dovrebbe raggiungere un accordo su un nome in grado di catalizzare la maggioranza dei tre quinti necessaria. Con il passare delle ore sembra sempre più probabile che la scelta cadrà sul generale Ludwig Svoboda, anche se si pensa che ci sarà più del suo candidato. Il Parlamento è convocato per sabato mattina e quindi, per raggiungere un accordo circa il candidato da sostenere, si saranno al massimo 48 ore. Dopo l'Unione della Gioventù, anche gli studenti e il corpo insegnante dell'università di Olomouc hanno proposto oggi ufficialmente un nome: telegrammi all'Assemblea nazionale a Dubcek — la candidatura di Cestomir Gisar, ex ambasciatore a Bucarest.

Importante è anche il progetto di programma d'azione, perché su questo dovrà basarsi tutta la futura attività del partito, e questo dovrà dello stesso tempo ispirare l'azione delle organizzazioni di massa nella loro libera ed autonoma

attività. Dopo anni e anni di politica burocratico amministrativa non è facile ora riassumere in un piano, anche se vasto, tutto ciò che è necessario fare, soprattutto senza cadere negli errori e nelle deformazioni del passato.

Il Comitato Centrale ascolterà anche una relazione sul governo presentata dal primo ministro Josef Lenar. Come in forma la CTK, nella sua riunione del partito, il Presidium del PCC ha discusso gli argomenti che saranno oggetto di dibattito nella sessione che si inaugurerà domani. Oltre al lavoro e al ruolo del Comitato Centrale del Presidium, della segreteria e delle varie commissioni, particolare attenzione è stata dedicata al problema delle riabilitazioni. E' stato poi ascoltato un rapporto della commissione

Questa sera
Ingrao
a Tribuna
elettorale

Questa sera alle 22 il compagno Pietro Ingrao, della direzione del PCI, parteciperà alla trasmissione di Tribuna elettorale messa in onda dalla TV. Oltre al compagno Ingrao, parteciperanno al dibattito sul tema «Qual è il bilancio della IV legislatura repubblicana?» rappresentanti della DC, del PSU e del MSI.

Organizzate l'ascolto.

il dibattito al CC a pagina 4

NOTE elettorali

Paolo VI e Bonomi

PAOLO VI ha ricevuto ieri pomeriggio alcune migliaia di coltivatori diretti della «bonomina»...

Dalle facoltà occupate dalla polizia, la lotta si trasferisce nella città

Gigantesco «sit-in» in piazza 5000 studenti bloccano il centro di Milano

Si organizza la protesta che continuerà nei prossimi giorni - La nuova manifestazione in piazza Duomo Dai giovani una prova di responsabilità - Cento pittori e scultori occupano la Galleria d'arte moderna

MILANO, 27. Il movimento studentesco milanese ha trasferito la sua lotta dalle facoltà presiedute dalla polizia nelle strade cittadine...



MILANO - Un momento delle manifestazioni studentesche che scuotono la città, dopo la repressione poliziesca culminata con lo sgombero dell'università di stato e della Cattolica...

dagli studenti e nelle strade antistanti le università una serie di assemblee per organizzare una protesta che è solo agli inizi...

Sempre nella giornata di oggi, un'altra protesta si è aggiunta a quella degli studenti. Un centinaio di pittori e scultori hanno occupato stamani la Galleria d'Arte Moderna di Milano...

RAVENNA - Gli studenti medi di Ravenna scendono in sciopero questa mattina per solidarietà con i sei giovani colpiti da sanzioni disciplinari in seguito alle tre giornate di occupazione del liceo artistico...

CELDIT: LA LOTTA CONTINUA



CHIETI - Dopo lo sciopero generale unitario a Chieti, la lotta degli operai della Celdit continua. Ieri le maestranze hanno manifestato davanti alla fabbrica, mentre all'interno si è riunita la Commissione Interna...

Clamorosa sentenza al Tribunale di Palermo

Giunta dc condannata al completo

Il sindaco e gli assessori di Ciminna riconosciuti colpevoli di interesse privato in atti di ufficio - Si tratta di un ennesimo scandalo edilizio

Affluiscono a migliaia gli «elettorali» all'Unità

- L'afflusso degli abbonamenti elettorali continua intensissimo. Tutte le organizzazioni di Partito si sono impegnate nella raccolta. Diamo un altro parziale elenco degli abbonamenti pervenuti: ASTI 102; VERCELLI 131; BIELLA 239; BRESCIA 495; PRATO 164; VIAREGGIO 200; CHIETI 143; BARI 103; TARANTO 144; POTENZA 139; CALTANISSETTA 50; TRAPANI 50; SASSARI 51...

Scandalo all'università di Palermo

Riaperti gli esami per far laureare il genero del rettore

PALERMO, 27. Il tentativo di una parte del corpo accademico di svuotare l'accoglienza solo richieste parziali e settoriali - la lotta degli universitari palermitani (che pure ha portato in alcune facoltà ad importanti successi)...

Condannati Burger e Kienesberger

VIENNA, 27. Norbert Burger è stato condannato otto mesi e Peter Kienesberger a quattro mesi di arresto per apologia di reato. La giuria popolare ha riconosciuto Burger e Kienesberger colpevoli di accusa basata sulla legge degli esplosivi e reati in relazione a un'intervista concessa sulla stampa di San Martino in Carinzia...

Cagliari: importante decisione del Consiglio regionale

Creata l'ente minerario Nel voto si spacca la DC

Determinante l'apporto dei comunisti - 19 dc hanno votato contro - Le responsabilità della Giunta e la funzione del PCI nell'intervento del compagno Atzeni - Affollata assemblea di minatori nel capoluogo con dirigenti comunisti

Dalla nostra redazione

La legge per la istituzione dell'Ente minerario sardo è passata al Consiglio regionale. Le responsabilità della Giunta e la funzione del PCI nell'intervento del compagno Atzeni - Affollata assemblea di minatori nel capoluogo con dirigenti comunisti...

La Federazione di Crotona sul «caso» Messinetti

CROTONE, 27. In un suo comunicato, il Comitato Direttivo della Federazione del PCI di Crotona ha sottolineato che il dott. Silvio Messinetti ha fatto pubblicare il suo «caso» che egli aveva rinviato in questi ultimi tempi il suo portavoce...

La sottoscrizione elettorale del PCI

Imola: raccolti 2.150.000 lire. Continuano a pervenire da tutta Italia notizie sui primi successi della sottoscrizione indetta dal PCI per finanziare la campagna elettorale...

Dalla nostra redazione

Il compagno Licio Atzeni, intervenendo nella discussione generale ha difeso il ruolo del PCI nella discussione del provvedimento di legge sulla riforma del settore dell'industria estrattiva. A questo proposito, una severa critica deve essere rivolta alla attuale Giunta...

Parastatali: i sindacati non ancora convocati

Nel settore dei parastatali si prepara uno sciopero di 48 ore. A questa decisione è giunta la segreteria della Federazione parastatali aderente alla CGIL, dopo aver constatato che nessuna comunicazione è giunta finora da parte del governo...

Ringraziamento

Il compagno Alberto Jacovini ringrazia commosso tutti i compagni e gli amici che hanno voluto manifestargli affettuosa solidarietà in occasione del grave lutto che lo ha colpito con la perdita del padre.

Dati che scottano

L'ITALIA - ha dichiarato a Milano il ministro del Lavoro, il dc Bosco - ha superato il periodo critico della disoccupazione sia congiunturale che tecnologica, che aveva caratterizzato il biennio 1965-1966...

Una dichiarazione dell'ex ministro

I fondi illegali ci sono ammette Sullo. Ha inoltre affermato che le «gestioni fuori bilancio» possono aumentare.

Secondo giorno di sciopero per edili e metalmeccanici

PORTO TORRES, 27. Per il secondo giorno consecutivo gli operai edili e metalmeccanici della Petrochimica si sono astenuti dal lavoro compatte. Nel piazzale antistante l'ingresso centrale della Petrochimica ha parlato a nome dei tre sindacati (CGIL, CISL e UIL) organizzatori dello sciopero, il dirigente della CGIL, Poddiè...

Porto Torres

L'ex ministro Fiorentino Sullo ha praticamente ammesso, in una dichiarazione rilasciata ieri, che i fondi fuori bilancio esistono e che il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, sull'utilizzazione dei quali starebbe indagando la procura di Roma, esistono veramente.

Scandalo all'università di Palermo

Occupato fino a tarda sera anche il liceo «Grazia Fiasco», dopo che gli studenti, nei giorni scorsi, avevano elaborato una carta rivendicativa.

Parastatali: i sindacati non ancora convocati

Nel settore dei parastatali si prepara uno sciopero di 48 ore. A questa decisione è giunta la segreteria della Federazione parastatali aderente alla CGIL, dopo aver constatato che nessuna comunicazione è giunta finora da parte del governo...

Gli uomini della nave-spia Pueblo

scrivono al presidente Johnson

«La nostra libertà dipende soltanto da voi...»

Le prove della missione della « Pueblo » sono schiacciati - Il governo coreano chiede soltanto che gli Stati Uniti riconoscano il torto e si impegnino a non ripetere imprese del genere - Dopo, gli ottantadue uomini dell'equipaggio della nave-spia potrebbero essere restituiti alle loro famiglie

OPINIONI

I SOCIALISTI AUTONOMI E LA NUOVA SOCIETÀ

Vittorio Orilia, del Comitato di coordinamento nazionale del Movimento dei socialisti autonomi, candido nelle liste del PCI per la Camera nelle circoscrizioni di Milano Pavia e di Bergamo-Brescia, ci ha inviato il seguente articolo che ben volentieri pubblichiamo.

Un duplice impegno e una duplice prospettiva stanno alla base della decisione del Movimento dei socialisti autonomi di aderire all'accordo per le elezioni senatoriali stipulato tra il Partito comunista e il Partito socialista di unità proletaria e di prendere parte alle elezioni per la Camera dei deputati sulle liste del Partito comunista. Il primo è l'impegno di sempre, quello dell'antifascismo e della Resistenza; un impegno che ancora oggi bisogna ribadire con forza, in questa Italia in cui il fascismo è sempre alle porte, in cui una classe dirigente politica ed economica che troppo facilmente si qualifica moderna è poi non indifferente alla soluzione costituzionale, al soffocamento della libertà con la sfida aperta del colpo di mano o con l'arma più sottile della prevaricazione sulle strutture dello Stato.

È un impegno, questo, cui tutti noi non abbiamo mai rinunciato: sia i più anziani, molti dei quali hanno militato, nell'ultimo ventennio, in movimenti che tipicamente si rifacevano ai valori della Resistenza e dell'antifascismo come Unità Popolare, e che in momenti cruciali della storia dell'Italia democratica hanno rappresentato la protesta, politica e morale insieme, di chi non intendeva cedere al ricatto della condiscendenza e del quieto vivere; sia i più giovani, che l'esperienza rivoluzionaria, anche questa morale e politica insieme, hanno rivissuto nell'amarazza di una militanza politica più breve ma non meno travagliata, nel rifiuto a rinunciare alle speranze, ai programmi di rinnovamento profondo delle strutture politiche, economiche e sociali. Ma non solo di dare una testimonianza resistenziale e antifascista si tratta. L'altro impegno, l'altro prospettiva sono quelli che maggiormente ci interessano, quelli che abbiamo fatto del nostro momento in cui costituiamo il Movimento dei socialisti autonomi, e per i quali molti di noi, chi scrive tra gli altri, avevano lungamente lottato ancora quando militavano nelle file del PSI: l'impegno, la prospettiva della nuova unità della sinistra italiana. Forse nessuno più di chi ha drammaticamente vissuto l'esperienza iniziale e il rapido fallimento del centro-sinistra ha maturato in sé la coscienza della necessità della unità delle forze che in Italia si richiamano al socialismo, della necessità della compattezza di queste forze nei momenti decisivi dello scontro con un avversario che non è certo disposto a cedere il potere senza difendersi e senza combattere.

Quando il nostro movimento nacque, alla fine del 1966, più si era verificato, e conclusi con la sconfitta delle forze socialiste, uno di quei scontri: e già si era svolta, tra la fine del 1964 e il 1965, nel movimento operaio italiano, una prima fase della discussione sulla nuova unità della sinistra. Alle radici di quell'contro e di quella discussione, giustamente, crediamo, noi ci rifacciamo, senza attendarci nella polemica contro la falsa unità, contro l'unità socialdemocratica che in quel mese il Partito socialista italiano e il Partito socialdemocratico stavano portando a compimento. Noi rifiutiamo subito, fin dall'inizio, di considerare una frazione socialista, di restare nel solco della dialettica scissionista che è stata negli ultimi quarant'anni la palla di piombo al piede del movimento operaio italiano; diciamo subito che ci consideravamo fin da allora parte integrante, avanguardia, forse con una certa presunzione, di una nuova sinistra italiana che superasse le tradizionali componenti di partito.

A questa impostazione, affrontando a volte anche talune incomprensioni nel movimento operaio, siamo rimasti fedeli in questi mesi; e sulla base di essa, in piena autonomia - e perché non, con vigile spirito critico - abbiamo aderito all'accordo PCI-PSI per le elezioni senatoriali e abbiamo deciso che i nostri rappresentanti

desidero il loro contributo alla affermazione delle liste comuniste per la Camera dei deputati. Se abbiamo riconosciuto con soddisfazione che l'accordo elettorale PCI-PSIUP rappresentava un importante mutamento di tendenza a fronte delle laceranti esperienze del movimento operaio negli ultimi anni, con altrettanta fermezza abbiamo sottolineato che quell'accordo doveva rappresentare l'inizio della ripresa di un discorso di unità politica più profonda tra le forze del movimento operaio italiano.

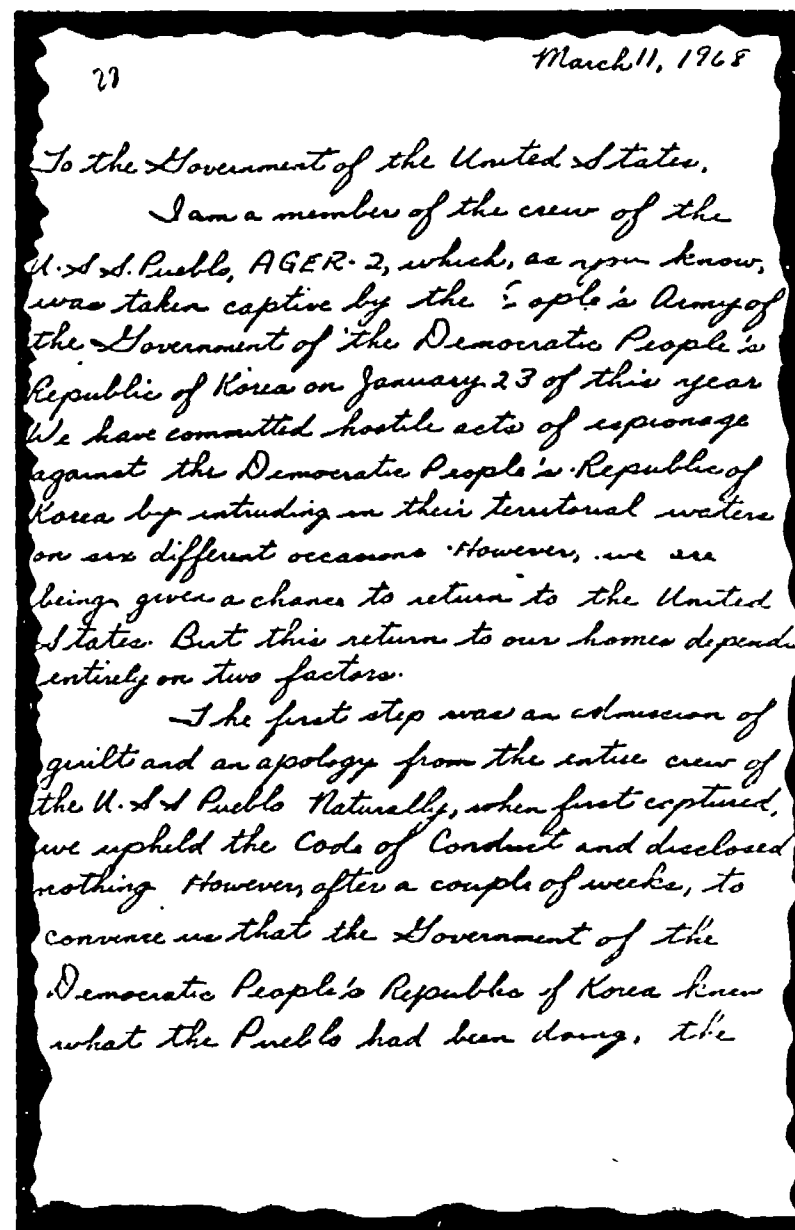
Due cose crediamo di poter dire con chiarezza a questo proposito, che siano il nostro contributo concreto alla fase attuale della discussione sull'unità del movimento operaio. La prima è che questa discussione non deve riprendere da zero e neppure basarsi esclusivamente sul risultato, che tutti noi ci auguriamo favorevole della battaglia elettorale. In questi ultimi anni - nei quali pure, a parer nostro, del tempo si è perso sulla strada della costruzione dell'unità politica del movimento operaio italiano - alcune convinzioni sono maturate per tutti, che costituiscono una base più avanzata per la discussione. Una è che si è compreso che il discorso sull'unità all'interno andava collegato a una impostazione parallela sul piano internazionale. Quando il Partito comunista italiano, alla recente conferenza di Budapest, ha portato innanzi una sua proposta di partecipazione aperta alle forze democratiche e socialiste nella elaborazione della strategia attuale del movimento operaio internazionale, esso ha mostrato di voler superare l'antica dialettica fra politica interna e politica internazionale, che ha spesso rappresentato una remora alla piena affermazione delle forze del movimento operaio.

Sul piano della politica interna ed economica, la fine del periodo del « boom », il fallimento del piano, la ripresa degli interessi dei conservatori a livello arretrato hanno favorito il superamento del contrasto - fonte primaria delle ultime lacerazioni nel movimento operaio - tra coloro che ritenevano il capitalismo italiano giunto a tal punto di maturità da riuscire a moltiplicare i suoi beni proprie contraddizioni e coloro che ritenevano che larghe possibilità di azione esistessero, per le sinistre unite, nei confronti della arretrata economia e sociale del nostro paese.

Da queste due constatazioni di fatto, in politica internazionale e in politica interna, deriva il nostro discorso dell'unità della sinistra. È una terza ancora, che è una indicazione di lavoro: di come relativamente poco si sia fatto, negli ultimi anni, per adeguare gli strumenti operativi tradizionali del movimento operaio al nuovo compito che lo stesso movimento operaio richiede. Il partito « aperto », che fa suoi tutti i termini della dialettica odierna, di quella economica e civile, oltre che politica, ancora deve nascere. Ma è proprio per questo che a volte faticiamo nello stare al passo con i fermenti nuovi che la società del nostro paese, che i giovani del nostro paese drammaticamente ci propongono su questa strada, certo che il passo deve essere accelerato.

Una seconda e ultima cosa crediamo di dover dire. È che tutte le rotture, tutte le polemiche che hanno caratterizzato negli ultimi due anni della vita pubblica italiana debbono essere riportate a un unico nodo centrale: la minaccia del colpo di stato, la verzogna delle pensioni, la rivolta delle università, le nuove difficoltà che minacciano l'economia italiana per la crisi del dollaro e della sterlina. Il generale fallimento del centro-sinistra hanno un significato unico per l'avvenire prossimo: che ci avviciniamo a uno di quei momenti di crisi in cui per lungo tempo i destini della democrazia italiana e del movimento operaio del nostro paese. A questa crisi la sinistra italiana deve essere preparata, perché in essa si esprimerà la sua capacità di superare la forza dirigente responsabile del nostro paese. È per questo obiettivo, per questa lotta il massimo di unità politica è necessario.

Vittorio Orilia



A SINISTRA: L'inizio della lettera del marinaio Lamantia.



A DESTRA: Uomini della Pueblo mentre prepara una lettera collettiva di scuse al governo coreano.

I documenti che accusano

Da Anthony A. Lamantia al Governo degli Stati Uniti d'America

«Spero che il governo degli Stati Uniti comprenderà chiaramente la mia posizione nello scrivere questa lettera. Quando venni catturato questa mattina a casa negli Stati Uniti, dove sono stato tenuto prigioniero, insieme all'intero equipaggio della "USS Pueblo", ho adesso la possibilità di tornare a casa negli Stati Uniti, dove la nostra posizione qui, e poi sottolineare mal'abbastanza che il governo della RDPC ha ora prove sufficienti della nostra colpa. La vostra ammissione e le vostre scuse permetterebbero a 82 persone di tornare alle loro case e alle loro famiglie e vivere in pace e libertà.

Norman William Spear

Da Norman William Spear al Governo degli Stati Uniti d'America

Nella prima parte della lettera parla delle prove raccolte dai coreani e rivela che «non c'è assolutamente alcun modo di negare i fatti». Parla del trattamento umanitario riservato ai prigionieri, e così prosegue: «Quei membri dell'equipaggio che sono stati feriti al momento della cattura hanno ricevuto le cure necessarie e stanno riabilitandosi. Un uomo è stato ucciso e altre tre feriti quando la nave è stata catturata. Io non riesco a capacitarmi che la nostra missione valesse il dolore e lo strazio vissuti dai feriti. E non riesco a credere che essa vallesse la vita di un uomo.

Signora Carol Danks Murphy Dependents Mail Section c/o Fleet Post Office San Francisco California 96662

«Io chiedo umilmente a voi, i nostri dirigenti, che ci sia data la possibilità di tornare e di ricominciare una nuova vita. Ciò potrebbe fare anche a tutte le sofferenze che le nostre famiglie e i nostri cari patiscono ora.

Charles J. Sterling

A. Warren E. Hayes 5282 Crawford Dr. Columbus n. 34 - Ohio

«Carissima mamma e papà, sono bene, e sono trattato bene. Vi scrivo per esporvi i fatti, come li ho visti io. Spero che questo aiuterà il nostro governo e il popolo a scegliere la strada giusta che assicurerà il nostro riscatto.

Al signor Dean Rusk Segretario di Stato Washington DC USA

«Caro signor Rusk, mi chiamo Lawrence W. Mack. Ero membro dell'equipaggio della "USS Pueblo".

Lawrence W. Mack

Al signor Dean Rusk Segretario di Stato Washington DC USA

«Caro signor Rusk, mi chiamo Lawrence W. Mack. Ero membro dell'equipaggio della "USS Pueblo".

Al signor Dean Rusk Segretario di Stato Washington DC USA

«Caro signor Rusk, mi chiamo Lawrence W. Mack. Ero membro dell'equipaggio della "USS Pueblo".

Il 23 gennaio 1968 la nave americana « Pueblo » veniva catturata a 7,6 miglia marine dalla costa della Repubblica democratica popolare di Corea.

La parola è dunque ora a Johnson, al quale il marinaio Larry Joe Marshall, in data 1 marzo, scriveva: «Come sapete signore, lo spionaggio è un reato molto serio, punibile più o meno seriamente. Quando io sono entrato in marina ero cosciente di dare la mia vita per il mio paese, ma non voglio dargli per una cosa di questo genere. Il popolo coreano e il suo governo sono molto e molto elementari con noi. Sono molto, molto elementari. Ci trattano bene. Abbiamo del buon cibo, vestiti caldi, un letto per dormire. Ci sono molto grato per tutto questo. Adesso ci sono tre cose che gli Stati Uniti devono fare che saranno favorevoli al nostro ritorno a casa. Il nostro governo deve: 1) ammettere questa colpa; 2) scusarsi; 3) assicurare che non accadrà di nuovo. Io chiedo che voi facciate tutto ciò che potete per tirarci fuori da qui e restituirci alle nostre case e famiglie presto. Noi obbedivamo signore solo agli ordini dei nostri superiori. Non c'è ragione di pagare per i loro errori. Spero che voi volete influenzare il governo degli Stati Uniti in modo da farci tornare alle nostre case e famiglie. Spero che facciate tutto ciò che potete per tirarci fuori da qui signore e adesso ho finito (per piacere aiutateci)».

Battere la DC e il centro-sinistra, far avanzare il PCI

Il dibattito al Comitato Centrale e alla CCC sul programma dei comunisti per le elezioni del 19 maggio

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI hanno proseguito ieri i loro lavori affrontando il dibattito sul rapporto del compagno Luigi Longo...

TRIVELLI

Dichiaratosi d'accordo con la relazione del compagno Longo, Trivelli si dice convinto della opportunità di mettere al centro della nostra campagna elettorale la sconfitta della DC...

PECCHIOLI

La relazione del compagno Longo offre una piattaforma giusta, convincente, tale da alimentare tutta la nostra campagna in una situazione che è caratterizzata da elementi di complessità...

queste posizioni con le loro discriminazioni anticomuniste e la loro accettazione del ruolo egemonico democristiano.

Il nostro compito di sintesi politica non è certo quello di strumentalizzare ma di stimolare le istanze autonome dei movimenti di massa in atto nel paese tra operai, contadini, studenti...

Osservato come la situazione diventa sempre più grave nelle campagne (solo un quarto del prezzo dei prodotti rimane nelle tasche dei contadini) l'oratore conclude sottolineando come punto essenziale del programma comunista la difesa e lo sviluppo della produttività...

SCOCIMARRO

Le elezioni del 19 maggio hanno luogo in un momento di profondo turbamento nella situazione internazionale...

Già nel primo anno della nuova legislatura si deve decidere se mantenere o ritirare l'adesione dell'Italia al Patto atlantico ed alla Nato...

DI MARINO

Battere il monopolio dc. realizzare una avanzata a sinistra è l'obiettivo che indichiamo agli elettori: la DC per sua parte si sente incalzata da vicino e perciò agita lo spauracchio del vuoto di potere...

blico: di collusione con interventi di servizi stranieri in lotta contro l'imperialismo, perciò non frena ma favorisce lo sviluppo delle lotte di emancipazione sociale e di liberazione nazionale.

Lo sviluppo democratico verso il socialismo non è un'illusione ma il riconoscimento della possibilità di conquista del potere con la mobilitazione della maggioranza della popolazione contro il grande capitale monopolistico e lo sviluppo di un movimento di massa capace di impedire ogni tentativo di involuzione autoritaria...

Al problema ed alle critiche cui ho alluso non si sfugge nel dibattito elettorale, noi dobbiamo dare una risposta chiara e precisa per dissipare le nebbie della confusione ed accelerare la realizzazione dell'unità.

Questo è il compito decisivo del momento. Il partito comunista può apportarvi un contributo tanto più efficace quanto più si impegnerà in questa battaglia elettorale con chiarezza di idee, slancio combattivo e spirito di sacrificio.

Per quanto riguarda il movimento studentesco, occorre avere una giusta linea che chiarisca politicamente e quindi condanni le posizioni estremistiche, velleitarie e anarcoidi, ma sia di aperta e fattiva solidarietà con esso e di stretta sempre, anche negli episodi condannabili di esuberanza e se vogliamo persino di provocazione...

GRUPPI

Afferma che dalla crisi del centro-sinistra stiamo passando a qualcosa di più profondo: una crisi delle sovrastrutture statali, degli istituti della vita civile. Ciò ha dei riflessi nella vita della cultura italiana, non solo per quanto riguarda la scuola e l'università...

Le nostre proposte di riforma di struttura e della Stato, di rinnovamento culturale, assumono oggi una forza nuova, e si collegano con le indicazioni della Resistenza e della Costituzione, contraddette da vent'anni di potere democristiano.

PESENTI

PeSENTI prevede che già durante il corso della campagna elettorale possano verificarsi fatti clamorosi sui quali dovranno prendere subito giusta posizione i nostri compagni. Ciò in tutti gli aspetti della crisi dell'imperialismo e anche nell'aspetto economico.

NATTA

Se ci chiediamo se la linea di azione e le proposte di alternativa avanzate nel rapporto del compagno Longo, si esprimono giuste e trovano una conferma nello schieramento politico e nella lotta di classe, noi affermiamo che sì.

QUERCIOLO

Per rispondere in modo completo alla domanda posta dal compagno Longo nel suo rapporto: «Si può superare il centro-sinistra?», bisogna partire dal fallimento di questa esperienza non solo per quanto riguarda i punti programmatici, ma soprattutto il disegno politico della borghesia italiana.

una crisi economica e politica generale. Per quanto riguarda il movimento studentesco, occorre avere una giusta linea che chiarisca politicamente e quindi condanni le posizioni estremistiche, velleitarie e anarcoidi...

Per quanto riguarda le critiche che sono state fatte al movimento studentesco, dai compagni Trivelli e Gruppi, all'Unità per l'atteggiamento che ha avuto nei confronti del movimento, il compagno Quercioles ha affermato che tali critiche vanno affrontate e discusse solo se esse sono precise e circostanziate...

Infine, grande attenzione va prestata al problema posto dal compagno Longo, quello del pericolo delle schede bianche: esso non va visto tanto come un logoranto delle posizioni da noi acquisite, ma piuttosto come mancata espansione della nostra influenza.

BERNINI

D'accordo con la relazione di Longo, il compagno Bernini è passato ad esaminare la situazione nella regione e nella provincia di Livorno, rilevando come essa sia diventata più grave a seguito della politica condotta dal governo di centro-sinistra.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

oggettiva ma anche le grandi possibilità di sviluppo della nostra politica unitaria. Quando constatiamo — ha proseguito Natta — che nel movimento studentesco — e non solo nelle avanguardie — il discorso supera i partiti o meglio prende come punto di riferimento, anche in termini critici e polemici, il PCI non siamo solo di fronte a posizioni dottrinarie o astratte che rifiutano la mediazione politica...

Il movimento, per le sue radici sociali e ideali, per la sua carica anticapitalistica e antimperialista, per la sua volontà di partecipazione democratica ci porta a una grande occasione per riunire e saldare questo movimento alla nostra lotta: della classe operaia e del partito.

Esaminando infine il metodo seguito per la formazione delle liste il compagno Natta ne ha messo in evidenza la democraticità ed ha respinto le critiche che sono giunte da parte della DC e del PSU i cui metodi, al contrario, sono messi in discussione e se ne ha fatta una valutazione quotidiana dai loro stessi militanti.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

questa presa di coscienza di aperto dissenso si è avuta soprattutto sui temi della pace, sulla recisa condanna dell'aggressione americana nel Vietnam. Non si deve nemmeno dimenticare che un ampio settore di questo movimento si collega con i settori avanzati della Gerarchia. Tali forze possono operare fecondamente per il progresso del nostro Paese. E' questo che vogliono e affermano apertamente.

Il rifiuto dell'unità politica è la negazione della politica condotta dalla DC. Siamo di fronte — e dobbiamo averne coscienza — ad un reale spostamento delle masse cattoliche. Con queste forze, perciò, occorre sviluppare un dialogo non strumentale; occorre stabilire positivi contatti, il cui fine deve essere quello di mutare radicalmente la situazione politica nel nostro Paese, battendo, in primo luogo, la DC, espressione delle forze moderate e della conservazione sociale e politica.

BERNINI

D'accordo con la relazione di Longo, il compagno Bernini è passato ad esaminare la situazione nella regione e nella provincia di Livorno, rilevando come essa sia diventata più grave a seguito della politica condotta dal governo di centro-sinistra.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

questo spirito si devono rivedere alcuni aspetti del documento elettorale. Degli altri interventi daremo notizia nelle nostre edizioni di domani.

Domani un inserto di grande attualità: «l'Unità»-elezioni dedicato alla crisi nelle campagne e ai problemi dei contadini.

Domani una grande diffusione nelle campagne e fra i contadini, per far conoscere i nostri argomenti e le nostre proposte per lo sviluppo dell'agricoltura e la parità dei redditi.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

CAVINA

Nella sua relazione il compagno Longo ha detto Cavina: «ha sottolineato la necessità e la possibilità di una alternativa al centro-sinistra. Questo tema è al centro della campagna elettorale. Io credo che debba essere da noi sostenuto, in modo che l'avanzata elettorale del nostro partito la premessa per un mutamento della situazione politica.

Coi polsi ammanettati il bandito ha detto: in carcere un uomo è sepolto vivo, meglio la morte

ORA VOGLIONO CHE MESINA CONFESSI TUTTO

«Aveva deciso di arrendersi»



NUORO — Graziano Mesina negli uffici della questura tra due degli agenti della Stradale che lo hanno catturato. (Telefoto)

Gli hanno trovato in tasca una lettera alla famiglia Campus, l'orologio di Petrello, la pistola di Cappelli - Un bilancio incredibile: 17 sequestri in 18 mesi - Chi ha rapito Moralis e Pittorru? - Gli avvocati rivelano le condizioni per la resa - Le insistenze della madre e della fidanzata - Minato dalla tubercolosi - «Adesso basta, non fuggirò più»

Dal nostro inviato NUORO, 27
Graziano Mesina lo ha ammesso senza troppe insistenze: «Sono uno degli autori dei sequestri del possidente Giovanni Campus e del meccanico Nino Petrello di Ozieri».
I due, fino a ieri sera, erano vivi, tenuti prigionieri in una località segreta, tra le montagne. «Non dico dove si trovano e non dico neppure chi sono coloro che custodiscono gli ostaggi», ha affermato il bandito davanti a una folla di giornalisti e di fotografi introdotti nell'ufficio del questore di Nuoro, Anania, nella tarda mattinata.
Il bandito è stato appena interrogato dal procuratore della Repubblica, Caredda. Mesina, una volta davanti ai rappresentanti della stampa, appare stanco, timido, impaurito. Indossa la sua giacca, i pantaloni dei pastori sardi: camicia grigia di velluto rigato, pantaloni scuri pure di velluto, maglione nero, gambali. Ha i capelli corti, la barba ben rasata, le mani curate. Lo sguardo è triste, assente, da uomo rinchiuso in gabbia. Non ricorda più nulla del capobanda spavaldo che dichiarava baldanzosamente di essere un «capo invincibile». Oggi è un fuorilegge vinto. Egli stesso non si fa alcuna illusione. Per me non c'è più vita. Mi attende una lenta agonia... E' finita...
Poi il colpo di scena. Mesina si confessa autore dei rapimenti di Campus e Petrello e lancia un appello via radio ai complici — sconosciuti e incensurati? — perché lascino immediatamente liberi gli ostaggi. «Sono Graziano Mesina — dice in buon italiano, scandendo le parole — sono stato arrestato ieri. Adesso mi hanno trovato le prove schiaccianti dei sequestri di Campus e Petrello: c'era la lettera e c'erano gli orologi. Vi scongiuro di rilasciare i prigionieri. Non uccideteli. I vostri nomi non saranno mai svelati. Fatelo per me».

La sua cattura era data per imminente. La madre, Antonietta Pina, e la sua donna, una ragazza diciottenne, lo preparavano insistentemente di «consegnarsi per avere salva la vita».
Gli stessi avvocati difensori Baggeda e Guiso in una dichiarazione rilasciata stamane ammettono: «Mesina era stanco di fare il bandito. Essendosi innamorato aveva da diverso tempo deciso di costituirsi: attendeva soltanto il momento opportuno, e si era persino premurato di avanzare delle richieste per la propria libertà per la propria consegna».
Le condizioni della cattura da parte della forza pubblica — spiegano gli avvocati — erano tre: elevare la taglia; essere trasferito in una casa penale per imparare il mestiere; ottenere garanzie circa l'assoluzione nel processo d'appello dei fratelli Pietro e Nicolò, già prosciolti con formula dubitativa dalla imputazione di sequestro e assassinio del possidente nuorese Pietro Crasta. «Le richieste di Graziano Mesina», ha precisato l'avv. Baggeda «furono da me sottoposte alle

autorità competenti, le quali accettarono le prime due, mentre per la terza dissero che bisognava attendere il processo».
La madre, l'innamorata, i fratelli (gli ultimi due rimasti a seguito dello scontro feroce che ha opposto, a Orgosolo, la sua famiglia ad altra famiglia nemica, allorché aveva appena 13 anni e iniziò la pericolosa vita di bandito) sono stati, dunque, negli ultimi tempi, in cima ai pensieri di Graziano?
Non ci possono essere contestazioni: si è arreso senza opporre resistenza, dopo essersi presentato al posto di blocco volante, tra Maniada e Orgosolo, a bordo di una 850. Mesina non aveva con sé nessun mitra, ma tre pistole, sei bombe a mano e due coltelli a serramanico. Non ha sparato, non ha neppure tentato di mettersi in salvo alla vista degli agenti, come aveva fatto tante altre volte.
La scena della cattura è avvenuta in modo rapido, quasi banale. Verso le ore 20, la 850 color crema targata NU 22503, guidata dal pastore Raffaele Pisano, di 30 anni da Orgosolo, viene fermata dai poliziotti. All'altezza di Nuoro

accelera, anzi arresta la marcia e si ferma. Alla luce delle torce elettriche, mentre i suoi uomini si dispongono a semicerchio attorno all'auto con i mitra puntati, il vice-brigadiere Fausto Leone si rivolge al passeggero che siede al fianco dell'autista: «Chi è lei?». L'uomo risponde in silenzio, dando generalità false. «Lei è il signor Mesina. Poche storie e alzi le mani».
Graziano ed ha appena la forza di pronunciare, con voce debole, affaticata, queste parole: «Sì, va bene. Sono Mesina. State fermi, non sparate, non mi muovete». Un terzo uomo, un certo Mennes, che non era dentro la macchina, ma faceva da battistrada, quando Mesina esce con le mani in alto, scoppia. Non si parla più di lui.
Comunque, per Mesina la vita alla macchia, da questo momento, è finita. E' stata durissima, specie negli ultimi tempi. Era inseguito come una belva. Nella impossibilità assoluta di rientrare in paese (prima lo faceva quasi ogni notte) per incontrare la ragazza di cui è molto innamorato. Veniva preso costantemente di mira dai delatori, che, dopo avergli teso imboscate su imboscate senza alcun successo, attendevano la occasione propizia per farlo cadere nella rete e assicurarsi la grossa taglia. E poi c'era la faccenda della crisi spirituale, seguita alla tragica fine di Miguel Atienza, il giovane legionario spagnolo con cui lui dal carcere di Sassari, avvenuto suo traccio destato, l'amica fedelissima abbattuto da una raffica di mitra durante il sanguinoso scontro di Fundales con i baschi blu.

«Nessuno mi ama: voglio uccidermi»



LONDRA — Marie Mullaly, 21 anni, voleva lanciarsi dal quarto piano del Royal Hotel perché era stata licenziata dalla direzione dello stesso albergo, dove era cameriera. «Nessuno mi ama», rispondeva alle suppliche di chi tentava di dissuaderla — sono sola, voglio morire... Alla fine due vigili sono riusciti a raggiungerla, ad immobilizzarla e portarla via dal corricione. Una gran folla per tre ore — tanto è durata la scena — ha assistito e partecipato alle drammatiche trattative

Stroncato dalla fatica, corroso da una grave malattia (tbc, pare), con sempre meno amici disposti a proteggerlo, Mesina ha preferito cedere le armi.
Nella questura di Nuoro, legato con solide catene alle mani e ai piedi, il prigioniero non ha negato niente. «Sì, quella Browning calibro 7,65 è di Poppino Cappelli, che ho sequestrato con la mia banda alla periferia di Nuoro, travestito da carabinieri».
L'appaltatore di carne macellata, appunto il Cappelli, che per essere liberato dovette sborsare un milione di lire, ha preferito cedere le armi.
Ma Graziano ed i suoi altri erano soltanto esecutori di un ordine. C'è un mandante? L'ex latitante, per il momento, non risponde. I suoi avvocati gli hanno parlato per primi, dopo gli interrogatori. Graziano, contraendo i muscoli del viso e lasciandosi andare allo sconforto, ha esclamato: «Mi avete fatto la testa come un pallone perché mi costituisse, e adesso eccomi».
Il questore di Nuoro, dottor Anania, interviene nel dialogo: «Suvvia, la vita continua anche in carcere».
Mesina, che ha sempre tenuto lo sguardo basso, stavolta spalanca gli occhi, e sussurra: «In carcere un uomo è sepolto vivo. Meglio la morte».
E' il commento di un uomo finito, che non ha più possibilità di tornare libero: l'orologio lo attende. Graziano ed lo sa bene. Però stavolta non parla di fuga, come nell'ultimo processo, quando gli assegnarono complessivamente 43 anni di galera. E' pronto al peggio: «Il conto dell'estasi» è chiuso per sempre. «Va ancora organizzato sei, una — la più dura — dal carcere di Volterra: ora basta».

Giuseppe Podda

Tutto il paese ha ascoltato la voce di Mesina

L'APPELLO DI GRAZIANO IN TV LASCIA ORGOSOLO STUPEFATTA

Qualcuno non ha voluto nemmeno riconoscere la voce del bandito - Possibile che si sia lasciato catturare in modo così banale? - Nessuno pensava che egli potesse essere l'autore dei due sequestri

Beltramini riassunto e risarcito dall'INAM
MILANO, 27.
Alessandro Beltramini, il medico milanese che nella primavera di due anni fa venne arrestato a Caracas, accusato dalle autorità venezuelane di avere contatti e di sostenere anche finanziariamente il movimento di liberazione nazionale di quel paese, sarà riassunto dall'Inam, la cui direzione lo aveva licenziato quando egli fu costretto a sospendere la sua attività.
Così hanno deciso, accogliendo tutte le sue richieste, i giudici della prima sezione del Tribunale civile di Milano, giudicando della vertenza che opponeva il traumatologo all'Inam.
L'ente mutualistico gli aveva sospeso la corrispondenza degli assegni, sostenendo che il medico non aveva ripreso il servizio entro il termine prescritto e che non aveva diritto ad essere retribuito anche perché proprietario della casa di cura a San Siro. Alessandro Beltramini ha dimostrato di essere stato costretto da forza maggiore a sospendere la sua attività e che della clinica «San Siro» era solo uno dei soci.
I giudici hanno quindi concluso che l'Inam non aveva alcuna ragione di licenziare il dottor Beltramini e che il professionista ha diritto a percepire di nuovo lo stipendio a partire dallo scorso gennaio (185 mila lire al mese) in attesa di essere riassunto e di riprendere quindi l'attività nella mutua. L'Inam dovrà liquidargli anche tutti gli arretrati nella misura di cinque milioni e mezzo di lire.

Dal nostro inviato ORGOSOLO, 27
La clamorosa confessione di Mesina e il suo appello lanciato alla radio e alla tv per la liberazione di Campus e Petrello, hanno lasciato Orgosolo di stucco. La prima notizia di questi sviluppi drammatici della vicenda, che ha creato una suspense da film giallo, si è diffusa poco dopo le notizie del giornale radio delle ore 13, nel bar centrale del paese, quello stesso dove, nel novembre del 1962, Graziano Mesina, già latitante, uccise con una raffica di mitra Andrea Muscau, per vendicarsi dell'assassinio del fratello.
La confessione, fatta a poche ore dall'arresto, e l'appello ai complici, sono apparsi a molti un assurdo, una condotta che rompe lo stile tradizionale del bandito orgosolese, e soprattutto di un bandito di primo rango quale ormai Graziano ed era diventato. Qualcuno ha subito gridato che la voce stenta della Barbargia o addirittura nel Supramonte di Orgosolo? Agli orgosolesi sembra sconce tanto che gli sviluppi della vicenda abbiano posto questo drammatico interrogativo nel giro di poche ore. Qui molti non riescono ancora a raccapezzare il modo in cui è avvenuta la stessa cattura di Mesina. Questo comoda ingresso nel paese a bordo di una 850, la facilità del bandito, famoso per la sua spicciolatezza, può far pensare ad una sostituzione in mano alla polizia. Accettare la versione di Mesina, ascoltata in assoluto silenzio. Infine è scoppiata una discussione animatissima. A taluno la voce sembra comparsa improvvisamente da quella di Mesina, ma evidentemente sotto la suggestione di un rifuto aprioristico dell'immagine reale del bandito, così lontana da quella dei suoi celebri predecessori. Altri non hanno avuto dubbi: «E' lui, è la sua voce».
D'altro che gli orologi di Campus e Petrello, trovati indosso al bandito, sono apparsi come prove elementari della fondatezza della confessione resa da Graziano Mesina. Orgosolo, dinanzi a queste rivelazioni sconvolgenti, si è sentita puntare improvvisamente i riflettori addosso. Il verde già il poderoso battage di stampa che la indicherà come il centro motore del banditismo isolano.
Dopo una mattinata relativamente tranquilla, animata dalle discussioni degli interrogativi sul

modo singolare in cui Mesina è stato catturato, è sopraggiunta una sera preoccupata, con poca gente per le strade, un gruppo di vecchi seduti attorno alla base di una croce di legno che sta all'ingresso del paese. Quasi per tutti la notizia che Mesina fosse l'autore dei due sequestri di Ozieri è stato uno choc, anche se molti non escludevano che il raggio di azione del bandito fosse ben più ampio della Barbargia, potendosi a volte avvalere della trama naturale dei pastori, non pochi barbaricini che sono sparsi in tutta la Sardegna, nella regione di Ozieri, nella Cultura, nell'alto Oristanese e nello stesso Campidano di Cagliari. Questa non è un'accusa nei confronti dei pastori, ma la consapevolezza del fatto che essi, per la vita che conducono nelle campagne, possono difficilmente respingere il ricatto dei latitanti o negare l'omertà.
Ma dove si trovano ora Campus e Petrello, nelle catene della Barbargia o addirittura nel Supramonte di Orgosolo? Agli orgosolesi sembra sconce tanto che gli sviluppi della vicenda abbiano posto questo drammatico interrogativo nel giro di poche ore. Qui molti non riescono ancora a raccapezzare il modo in cui è avvenuta la stessa cattura di Mesina. Questo comoda ingresso nel paese a bordo di una 850, la facilità del bandito, famoso per la sua spicciolatezza, può far pensare ad una sostituzione in mano alla polizia. Accettare la versione di Mesina, ascoltata in assoluto silenzio. Infine è scoppiata una discussione animatissima. A taluno la voce sembra comparsa improvvisamente da quella di Mesina, ma evidentemente sotto la suggestione di un rifuto aprioristico dell'immagine reale del bandito, così lontana da quella dei suoi celebri predecessori. Altri non hanno avuto dubbi: «E' lui, è la sua voce».
D'altro che gli orologi di Campus e Petrello, trovati indosso al bandito, sono apparsi come prove elementari della fondatezza della confessione resa da Graziano Mesina. Orgosolo, dinanzi a queste rivelazioni sconvolgenti, si è sentita puntare improvvisamente i riflettori addosso. Il verde già il poderoso battage di stampa che la indicherà come il centro motore del banditismo isolano.
Dopo una mattinata relativamente tranquilla, animata dalle discussioni degli interrogativi sul

Saliscendi dei quotidiani
NEW YORK — Nel 1967 la tiratura dei quotidiani è salita negli Stati Uniti di 163.700 copie. Le copie vendute sono, ora, 61.509.532. La vendita dei giornali del mattino è salita, mentre è diminuita quella dei giornali della sera. Anche la tiratura delle edizioni domenicali è decisa. Il numero dei quotidiani in America è sceso da 1.754 a 1.749.

Barnard di nuovo a Roma
Il prof. Kris Barnard sarà oggi a Roma prima tappa di un lungo viaggio che lo porterà anche nell'Unione Sovietica. In URSS illustrerà ai colleghi oncologi, insieme al fratello la tecnica chirurgica utilizzata per i trapianti di cuore portati a termine dalla sua équipe.

Pillole per la melastasi
SAN DIEGO (USA) — Nel corso di un congresso di specialisti per la lotta contro il cancro, il dott. Bernard Gardner ha prospettato la possibilità di realizzare una pillola in grado di impedire fenomeni di metastasi dopo la rimozione chirurgica di un cancro.

Bracciantle vince al fono
MADRID — Un bracciante di 59 anni, Pedro Cano, abitante a Tenerife, nelle Canarie, ha vinto 32.400.000 pesetas (324 milioni di lire) al totocalcio spagnolo. Il Cano è sposato ed ha cinque figli.

E' morto il fidej
LONDRA — L'Esso ha deciso di abolire la campagna pubblicitaria basata sul fidej nel motore. «Ora parleremo davvero solo delle vere proprietà dei prodotti della nostra azienda», ha dichiarato il direttore londinese della sezione pubblicitaria della società petrolifera americana.

Calvo arrabbiato accolto
NEW YORK — Un chirurgo specializzato in plastiche facciali è stato assalito con un coltello e ferito al collo, al petto e alle mani da un cliente insoddisfatto. L'uomo non aveva gradito il modo con cui era stato eseguito un trapianto di capelli per combattere la calvizie.

Si avvelena il chirurgo delle divette USA

Fallì il controseno di Liz

NEW YORK, 27.
Era noto perché tutte le attrici si rivolgevano a lui per farsi «sistemare» i seni, i fianchi, il volto. Era passato anche attraverso una serie di travestimenti come avvenuti in un raggio d'azione tanto vasto che Mesina e i suoi uomini non possono essere stati ovunque, cioè nelle zone di montagna come in quelle riariansche, a Nuoro come a Sassari e Cagliari. Per esempio Paolo Pittorru e Luigi Moralis (gli altri due uomini tenuti prigionieri dai banditi) non li ha sequestrati la banda di Mesina.
D'altro canto, Graziano ed, negli ultimi tempi, non po-

NEW YORK, 27.
Von Linde, di 44 anni, di «farle» è un uomo prospero. L'operazione non era riuscita e Josephine Dixon si era ritirata senza ancora più piccoli dei suoi originali. Da lui la causa. Ora Manfred Von Linde è stato trovato morto nella sua abitazione. Si è suicidato, pare, con un fucile di barbutieri. E' stato un amico a scoprire il corpo e ad avvertire la polizia. La carriera del giovane medico (che pare non fosse affatto

Domenica il

VII congresso

Il lottista: un «abusivo» vittima»

Che cos'è un «lottista»? Nel paesaggio, assai vario, dell'urbanistica romana...

Lottista è quel lavoratore che, preso nel meccanismo della speculazione edilizia...

Il «lottista» è dunque una delle prime vittime della speculazione edilizia...

Così sono nate più di 100 borgate abusive, specchio di fenomeni che sono il rovescio della stessa medaglia...

Le frasi che abbiamo citato tra virgolette sono contenute nella lettera di convocazione del VII congresso dei lottisti...

Il lottista si fa avanti al punto sui loro problemi, parlando della constatazione che ancora l'insediamento delle borgate...

Sopralluogo del magistrato, dei poliziotti e dei tecnici in viale Tiziano

RICOSTRUISCONO IL DELITTO



Il metronotte omicida, Giuseppe Cresta, in viale Tiziano mentre ripete la sua versione del delitto



I periti balistici eseguono le misurazioni dal punto dove, presumibilmente, è stata esplosa la revolvera



I tecnici in viale Tiziano nel luogo dove la vittima, Bruno Farella, è crollata senza vita



Gli inquirenti, dopo il sopralluogo e la ricostruzione, esaminano i nuovi elementi emersi

I periti balistici smentiscono il racconto del vigile notturno

Il metronotte non era a terra quando sparò contro il giovane

La pallottola, secondo i tecnici, fu esplosa da oltre 25 metri - L'omicida ha seguito la ricostruzione e ha riconfermato la sua versione - Al sopralluogo, terminato dopo mezzogiorno, hanno partecipato anche i medici legali - Molti punti oscuri nella tragedia

Domenica mattina alle 10,30 al Brancaccio

Berlinguer apre la campagna elettorale

Parleranno anche l'onorevole Anderlini e il professor Giannantoni



Domenica al cinema Brancaccio alle ore 10,30 il P.C.I. con una grande manifestazione popolare...

Intanto, parlando delle loro quotazioni più immediate...

Quello che è stato definito «il problema complessivo»...

«Chi erode nel nuovo corso dell'urbanistica romana...»

«Cifre della città» Ieri sono nati 52 maschi e 70 femmine...

«Mostre» Alla galleria d'arte Silya (piazza Mignanello 25) si inaugura la mostra...

«Dipendenti Comune» L'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche...

«Legge del divorzio» Domenica mattina alle ore 10 al Teatro Eliseo...

«La criminalità e l'automobile» Un convegno sul tema «La criminalità e l'automobile»...

«La criminalità e l'automobile» Un convegno sul tema «La criminalità e l'automobile»...

«La criminalità e l'automobile» Un convegno sul tema «La criminalità e l'automobile»...

Sotto gli occhi del metronotte omicida hanno ricostruito, in mezzo ora, il delitto: magistrato, poliziotti, periti balistici, medici legali...

In pratica non è emerso quindi nessun elemento nuovo: è d'altronde non c'era da aspettarsi altro...

«C'era anche il metronotte omicida, Giuseppe Cresta, di 32 anni, che ha dapprima ripetuto brevemente il suo racconto...

«L'Ente autonomo Fiera di Roma, nell'ambito della XVI Rassegna camponaria...»

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

«Scomparso da casa» E' deceduto ieri sera Gaetano Guercio, fratello del compagno Aldo...

Espedienti antischiopero delle poste

Finiscono a Termini i pacchi per Milano!

Ammucchiati per giorni e giorni sotto le pensiline e in un magazzino di San Lorenzo - Protestano i postelegrafonici romani



Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

I dirigenti hanno fatto orecchie da mercante, anche ignorando completamente la situazione...

«Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

«Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

«Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

«Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

«Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

«Montagne di pacchi postali, alcuni pieni di materiale deteriorabile, di medicinali, di alimentari...

Costretto alla trattativa il presidente degli O.O.R.R.

SI È ACCORTO DELLA LOTTA DEI MEDICI!

Finalmente avviate le trattative - Grave atteggiamento del ministero della Sanità: si vuole avocare la revisione di tutto l'organico - Il problema dei concorsi - Anche ventiquattro ore durano i turni di guardia

Il presidente degli O.O.R.R. è stato costretto a fare marcia indietro, ad intavolare trattative con i medici in lotta ormai da quasi due settimane...

«Secondo i fantomatici dirigenti di una inesistente e Ass. Associazione degli amici del popolo sovietico...»

«Nella loro scarsa intelligenza, i promotori dell'iniziativa hanno inteso così e frangere...»

«Sono tre, anzitutto, i problemi enormi degli ospedali romani: una effettiva democratizzazione dell'ambiente...»

«I 26 posti disponibili, di aiuto e primario si è pensato poi di assegnarli organizzando con corsi con le vecchie norme...»

«Dopo la lottizzazione, la mancanza di posti letto, la penuria del personale medico...»

«Una «strada» piuttosto macroscopica, si vede come macroscopica è l'attribuzione a tutto il movimento studentesco...»

«Bastava leggere con più attenzione il nostro giornale e il documento di un gruppo ristretto di studenti...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

Motivi

Astronauti automobilisti e copertoni

«Secondo i fantomatici dirigenti di una inesistente e Ass. Associazione degli amici del popolo sovietico...»

«Nella loro scarsa intelligenza, i promotori dell'iniziativa hanno inteso così e frangere...»

«Sono tre, anzitutto, i problemi enormi degli ospedali romani: una effettiva democratizzazione dell'ambiente...»

«I 26 posti disponibili, di aiuto e primario si è pensato poi di assegnarli organizzando con corsi con le vecchie norme...»

«Dopo la lottizzazione, la mancanza di posti letto, la penuria del personale medico...»

«Una «strada» piuttosto macroscopica, si vede come macroscopica è l'attribuzione a tutto il movimento studentesco...»

«Bastava leggere con più attenzione il nostro giornale e il documento di un gruppo ristretto di studenti...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

«L'unico che abbia giustamente il diritto di riorganizzare uffici ed ambulatori...»

il partito

SCRUTATORI - Oggi, alle ore 17,30, gli scrutatori della sezione Trasevere sono convocati in assemblea.

CONVEGNO OPERAIO - Questa sera alle ore 17,30 in locali della sezione Portuense (via Eugenio Barsanti 25) il compagno Ugo Vetere presiede un convegno sulla condizione operaia.

CASILINA NORD - Domani, venerdì, alle ore 19,30, presso la sezione Torpignattara in via Borsolini 50, è convocato l'attività di zona per discutere il seguente tema: «Impostazione della campagna elettorale».

«Questa mattina «spogliarello» delle modelle? Le modelle dell'Accademia delle belle arti manifesteranno questa mattina in piazza Montecitorio e successivamente davanti al ministero della Pubblica Istruzione per la mancata corresponsione dell'indennità sostitutiva dei compensi non pagati nei periodi di inattività.

DIRETTIVO: è convocato per lunedì 1. aprile alle 9,30 in Federazione, Relatore Maderchi. COMMISSIONE «CITTA' E AZIENDALI»: è convocato per lunedì alle 18 in Federazione. O.d.g.: «Piani di lavoro delle zone e delle sezioni aziendali per la campagna elettorale».

RESPONSABILI «ZONE PROVINCIALI»: ora 18 in Federazione con Frenuzzi. COMMISSIONE FEMMINILE E ATTIVISTE DI SEZIONE: domani alle ore 16 nei locali della Federazione è convocata la commissione femminile e allargata alle attiviste di sezione. O.d.g.: «Piani di lavoro campagna elettorale».

ASSEMBLEE: STEFFER (Ostia) cella Magliana ore 17,30; Pomezia, ore 18,30; Marconi; Pioniano, ore 20,30; Ammendola; Mazzini, ore 21; Quattrucci; Centro, ore 20; COMIZI: Pretegnone, ore 18,30; Perna; Porto Flaviale, ore 17,30. VERBA INCONTRO OPERAI: FATME, ore 13, Fusco. MANDAMENTO GENZANO: ore 19, Faggiolo e Cesaroni. PROPAGANDA: le sezioni di Roma sono tenute a ritirare presso i rispettivi centri zone urgente materiale di propaganda.

CONVEGNO del PCI sulla Maccarese. Alla Casa del Povo di Maccarese sabato prossimo alle 15,30 il nostro partito terrà un convegno sul problema della struttura e della produttività dell'azienda agricola dello Stato: vi sono interessati migliaia di braccianti, salariati fissi e mezzadri per i quali è in pericolo lo stesso livello di occupazione stante la pericolosa tendenza dell'I.R.I. avvisati alla presidenza e alla produttività della S.M.E. a liquidare progressivamente l'azienda di Maccarese. A questa conferenza di produzione - così viene meglio definito il convegno di sabato - prenderanno parte numerosi consiglieri comunali e provinciali e deputati comunali. Sotto la presidenza dei compagni Italo Maderchi e Mario Pochetti, della segreteria della Federazione romana, vi sarà un dibattito cui daranno l'avvio i compagni Mario Berti, del Comitato regionale del P.C.I. e Ugo Vetere della segreteria della Federazione provinciale.

E' continuata l'assemblea nella facoltà di Lettere

Università: si discute il futuro del movimento

Numerosi studenti denunciano in un documento il tentativo di alcuni «pseudo-dirigenti» di strumentalizzare la lotta universitaria - Votazione confusa - Centonovantotto presenti si sono rifiutati di votare - L'occupazione durerà fino a lunedì

A cinquantasei giorni dall'inizio della lotta gli universitari si pongono il problema della ristrutturazione del loro movimento. La consapevolezza che a questo punto, decantando le parole, si sono confrontate certe ipotesi di lavoro con la realtà, chiariti gli intenti reali di alcuni gruppi presentatisi al movimento...

Muore nel trattore che si rovescia

Un uomo di 39 anni è morto ieri mattina nei pressi di Subiaco schiacciato dal trattore che stava conducendo. La disgrazia è avvenuta in località Monte San Biagio; Nando Stracini era alla guida del pesante mezzo che si è improvvisamente ribaltato, ed è quindi precipitato in una scarpata. L'uomo è rimasto ucciso sul colpo.

Benziario rapinato sull'Appia

Un benziario è stato rapinato la notte scorsa da quattro giovani, a bordo di una «giulia». L'uomo Bruno Gabert, ha visto l'auto fermarsi dinanzi al suo distributore, in via Appia Nuova, e si è avvicinato. I quattro lo hanno minacciato con un crik e si sono fatti consegnare l'incasso, vale a dire poco più di 5 mila lire. Adesso indaga la Mobile.

Accademia di S. Cecilia

Domani alle 21.15 alla Sala di Via dei Greci, concerto dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 20. In programma: Bach: Concerto di Brandeburgo n. 3 in sol magg.; Concerto di Brandeburgo n. 4 in sol magg. B. 1054; Concerto di Brandeburgo n. 3 in sol magg. B. 1054; Concerto di Brandeburgo n. 4 in sol magg. B. 1054.

Replica di «Cenerentola» all'Opera

Stasera, alle 21, in abb. alle terze serate (trapp. n. 63) replica di «Cenerentola» di Gioacchino Rossini diretta dal maestro Vittorio Gui e con la regia di Elio Padellani. Interpreti principali: Teresa Berganza, Luigi Alva, Sesto Bruscantini, Paola Montesco, Elio Padellani, Rita Taliento, Giannicola Pignatelli. Maestro del coro Tullio Boni. Lo spettacolo verrà replicato domenica 31, alle ore 21, in abb. alle quarte serate.

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA Alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto del pianista Aldo Ciccolini (tagl. 22). In programma: «Suite», «Chamber», Schubert: Biglietti in vendita al Teatro (030.633).

LA prima mozione presentata e che portava la firma di Piperno, Cecchini, Di Nanni, Digliani, Flores, Paronzi, Mezzolesi, Russo, Ramundo teorizzava infatti l'uscita del movimento dal chiuso delle facoltà per portare la lotta in città e sfruttando le tensioni sociali e per inserirsi nella lotta antimperialista onde contrastare la linea pacifista. A queste enunciazioni di carattere estremistico e lineare facevano seguito proposte operative di riorganizzazione tecnica dei consigli di lavoro da articolarsi in gruppi fissi. In questa linea molti degli studenti presenti hanno riconosciuto chiaramente la volontà di fare del movimento studentesco un movimento politico a cui in altre occasioni alcuni dei firmatari della mozione avevano dichiarato di tendere.

Si è così creata una frattura tra la base del movimento studentesco e questo gruppo di pochi, anche se poi per il ritiro di alcune mozioni e per l'astensione di molti presenti la loro mozione è passata per pochi voti in una votazione caotica.

OROLOGI SOVIETICI MOVIMENTI DI ALTA PRECISIONE POLJOT ALTA PRECISIONE Visitate alla XV RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA - Roma, EUR, Palazzo dei congressi 27-3 - 7-4-1968 - lo stand della Ditta importatrice per l'Italia: NIVOR import Sede: MILANO - Via Larga, 31 - Telef. 866.400/865.787

Bimbo di 9 anni precipita dal treno e agonizza per un'ora tra i binari

Il piccino è morto all'ospedale d'Albano poco dopo essere stato soccorso dal macchinista di un altro convoglio - La madre quando si è accorta della scomparsa del figlioletto ha bloccato il treno: per ore vane le disperate ricerche

Un bimbo di nove anni, precipitato da un treno in corsa, è rimasto per un'ora svenuto, sanguinante, senza soccorso sulla massicciata: pochi chilometri lontano la madre, data allarme, aveva fatto bloccare il treno e lo cercava disperatamente. Giuseppe Carrella ha chiesto alla madre il permesso di andare al gabinetto.

Un militare si è offerto di accompagnare il piccino: lo ha preso per mano e lo ha portato quindi in fondo al vagone. Sono passati cinque minuti e Margherita Variante non vedendo tornare il bimbo si è precipitata a farlo trasportare all'ospedale d'Albano. La madre ha saputo che il figlioletto era stato ritrovato, soltanto a Roma, e si è quindi precipitata in ospedale: ha fatto appena in tempo a baciare per l'ultima volta Giuseppe. Il piccolo infatti è morto per le tremende ferite, qualche minuto prima delle 13.

ma non è riuscita a trovare traccia del piccolo. Il personale l'ha costretto quindi a risalire sul treno che si è quindi fermato alla prima stazione: quella di Campoleone, dove la donna è scesa con gli altri bimbi ed è salita su un altro convoglio che si è diretto verso Roma.

Intanto, nei pressi di Pomezia, il macchinista del treno, partito da Termini alle 9.30, ha scorto sulla massicciata la punta di una curva, il corpiccino di Giuseppe Carrella. Ha azionato la «rapidà» ed è riuscito a bloccare il treno, quindi è sceso, ha preso tra le braccia il piccino, che perdeva sangue dalla testa ed è riuscito a farlo trasportare all'ospedale d'Albano. La madre ha saputo che il figlioletto era stato ritrovato, soltanto a Roma, e si è quindi precipitata in ospedale: ha fatto appena in tempo a baciare per l'ultima volta Giuseppe. Il piccolo infatti è morto per le tremende ferite, qualche minuto prima delle 13.

Intanto, nei pressi di Pomezia, il macchinista del treno, partito da Termini alle 9.30, ha scorto sulla massicciata la punta di una curva, il corpiccino di Giuseppe Carrella. Ha azionato la «rapidà» ed è riuscito a bloccare il treno, quindi è sceso, ha preso tra le braccia il piccino, che perdeva sangue dalla testa ed è riuscito a farlo trasportare all'ospedale d'Albano. La madre ha saputo che il figlioletto era stato ritrovato, soltanto a Roma, e si è quindi precipitata in ospedale: ha fatto appena in tempo a baciare per l'ultima volta Giuseppe. Il piccolo infatti è morto per le tremende ferite, qualche minuto prima delle 13.

Intanto, nei pressi di Pomezia, il macchinista del treno, partito da Termini alle 9.30, ha scorto sulla massicciata la punta di una curva, il corpiccino di Giuseppe Carrella. Ha azionato la «rapidà» ed è riuscito a bloccare il treno, quindi è sceso, ha preso tra le braccia il piccino, che perdeva sangue dalla testa ed è riuscito a farlo trasportare all'ospedale d'Albano. La madre ha saputo che il figlioletto era stato ritrovato, soltanto a Roma, e si è quindi precipitata in ospedale: ha fatto appena in tempo a baciare per l'ultima volta Giuseppe. Il piccolo infatti è morto per le tremende ferite, qualche minuto prima delle 13.

Stamane il terzo giorno di astensione dal lavoro

I dipendenti dell'Università in corteo sino al ministero

L'Intersind non dà garanzie: sciopero alla Maccarese. I dipendenti dell'Università - personale non insegnante - sfileranno questa mattina per le vie della città per reclamare l'accoglimento delle loro rivendicazioni sindacali per le quali sono scesi in sciopero da martedì scorso fino a sabato. Si tratta di 3.500 lavoratori che, insieme ai loro compagni di lavoro di tutti gli altri at-

ne - in Italia sono in tutto 15.000 - chiedono tra l'altro l'adeguamento degli organici, lo aumento dell'indennità di rischio, la partecipazione del personale non insegnante ai sigli di amministrazione e commissioni di disciplina, la regolamentazione dei diritti di segreteria e degli orari. I lavoratori dipendenti dalla università di Roma si muoveranno stamane alle 9 dal Politecnico e formeranno un corteo che, dopo aver attraversato le vie del centro, giungeranno di fronte alla sede del ministero della Pubblica Istruzione a Trastevere. Essi intendono protestare contro il progetto di legge fascista del 1953, nel tentativo di stroncare il movimento di aspiranti sociologi che hanno emanato un ordine di servizio con il quale si vorrebbe imporre che il personale direttivo e ausiliario svolga mansioni di poltrona interna. La protesta di oggi è rivolta inoltre contro i tentativi di porre in atto minacce di rappresaglie e intimidazioni verso quali la richiesta di far intervenire la polizia contro il personale delle cliniche universitarie.

Campidoglio: di nuovo una seduta deserta

Solo trenta i consiglieri presenti ieri sera nell'aula di Giulio Cesare: così la seduta del consiglio comunale è andata deserta per mancanza del numero legale. Il gruppo parlamentare era quello del Pci: i consiglieri (pochi presenti erano solo due) non erano giunti all'aula. Il gruppo di sinistra pure nel gruppo missino.

ANNUNCI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle... Dr. USAI Roma, via B. Buozzi 10 Autourtel. Prap. 2151 - 30-10-52

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50 AURORA GIACOMETTI svende interessanti PORCELLANE CAPODIMONTE... Dr. USAI Roma, via B. Buozzi 10 Autourtel. Prap. 2151 - 30-10-52

Sale parrocchiali BELLARMINO: D'Artagnan contro i tre moschettieri... SIMCA BELLANCA 30 MESI senza cambiali... VIA ODERISI DA GUBBIO, 55

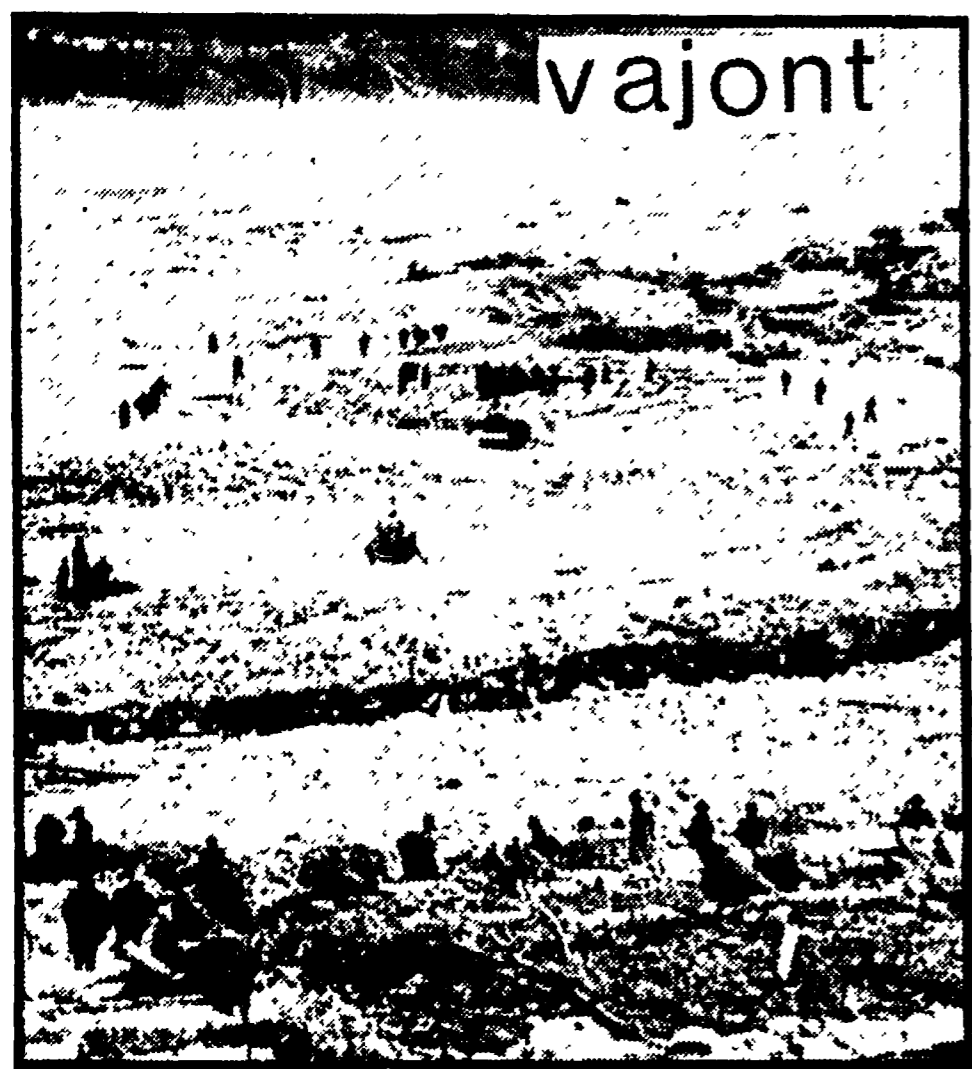
SCHERMI RIBALTE RITROVI

ELISEO Alle 17 fam. Proclamer e Albertazzi con la novità: «Gli amantissimi» di B. Rond. PALAZZO Il dottor Zivago con O. Sharif PARIS (Tel. 754.388) RIVOLI Fantastici pazzi volanti, con Thomas C. PLAZA (Tel. 681.193) Lamiet, con A. Karina. QUATTRO FONTANE (Tel. 470.285) Londra chi viene a cena? con S. Tracy DR. QUINQUALE (Tel. 462.653) Senza un attimo di tregua, con Marvin (VM 14) G. QUINQUALE (Tel. 670.012) A ciascuno il suo, con G. M. Volonte (VM 18) DR. RADIO CITY (Tel. 464.103) Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR. REALE (Tel. 580.234) Il dottor Zivago con O. Sharif (VM 18) DR. REX (Tel. 864.165) Il favoloso dottor Dollittle, con R. Hartigan (VM 18) DR. SALINE MARHERITA (10 telefono 671.439) Cinema d'essai: Come ho vinto la guerra, con M. Crawford (VM 14) SA. SAVOIA (Tel. 961.159) La Bibbia, con J. Huston (VM 14) SM. SMERALDO (Tel. 453.881) Una narra per Ringo, con L. Barker (VM 18) DR. SUPERHERMAN (Tel. 485.498) Annetica, con G. Gran Sullivan (VM 14) DR. TREVII (Tel. 689.819) Il sesso degli angeli, con R. Belleri (VM 18) DR. FRODO (Tel. 630.003) Squadra omicidi sparate a V. S. VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Il marito è mio e l'amore è tuo, con K. S. DUE GIOVANI (Tel. 273.207) Vivere per vivere, con Yves Montand DR. EDEN (Tel. 580.188) Il giorno della civetta, con F. Neri (VM 14) DR. EMPIRE (Tel. 855.622) Gioco di massacro (prima), con R. Taylor (VM 14) DR. ALBA: 14 figli di Katie Elder, con J. Wayne DR. ALICE: Otto in fuga, con B. Hope DR. ALIEN: Il padre di famiglia, con N. Manfredi S. ALIEN: Il dottor Zivago, con O. Sharif DR. AMBASCiatori: Vado in L. Tony e rivista DR. AMBRA GIOVANELLI: Cure matta matta da legare, con L. Anzani (VM 14) DR. ANIEMI: Sette volte donna, con S. Mc Lane S. ASTOR: Mister X, con G. Clark DR. ATLANTIC: Il ladro di Pechino, con J. P. Belmont DR. AUGUSTUS: La sfiga d'oro, con R. Taylor DR. AURORA: Come rubare la corona d'Inghilterra, con R. Browne DR. AUSONIA: Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Roberts DR. AVONTO: El desperado, con G. Giordana DR. BESIUTO: Il padre di famiglia, con N. Manfredi DR. BOITO: L'uomo che venne da Canyon City, con F. Sanchez DR. BRASILE: Setarada per i pie, con L. Ventura DR. BRISTOL: E venne la notte per con J. Fonda DR. BROADWAY: Una donna sposata, con M. Vladey G. CALIFORNIA: A noi piace l'India, con M. Vladey G. CASTELLO: La più grande storia mai raccontata, con N. Von Sydow DR. CINESTAR: Nick mano fredda con P. Newman DR. CLAUDIO: Fahrten 431, con Christine DR. COLORADO: Attenzion ai tre grandi, con K. Clark A. CORALIO: Osa 117 a Tokio si muore, con M. Vladey G. CRISTALLO: Kithos l'uomo che veniva dal nord, con G. Hinton DR. DEL VALLE: Quelli della San Fabio, con S. Mc Queen DR.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via R. 81) Alle 21.45 Teodoro Corrà e Gabriella Morandini con la novità: «Il giudizio del detenuto» di F. Molé e «L'imparabile malato» di Max G. D'ARAGONIA (Via dei Latini, 75 Tel. 485.815) Oggi, domani e sabato alle 17.30 e domenica alle 17.30 C.ia Zattera presenta: «La casa sulla frontiera» di Mordekai, Regia Tomà Damia. ARLECCHINO Alle 21.30: «C'era una volta Adamo» con F. Bizzozzi, Busoni, R. Forsano, G. Pevet. BEAT 72 (Tel. 652.195) Domani alle 22 prima Cosimo Ciniere presenta: «Cosimo Ciniere» in abito di Ciniere. BE.LI.I (Tel. 520.384) Alle 21.45 C.ia Teatro d'Essai presenta: «Una bambola di carne» in technicolor. BIRGO S. SPIRITO Domenica alle 16.30 la C.ia

Speculazione e imprevidenza all'origine di tre tragedie



vajont



agrigento



genova

Su quali altre città italiane incombe lo smottamento?

I segni premonitori e le possibilità di intervento - In che modo l'acqua provoca il pericoloso fenomeno - 2685 frane ufficialmente registrate in Italia nel corso di un anno

L'acqua è un minerale come tutti gli altri, e quindi fa parte della crosta terrestre. E' però un minerale del tutto particolare, soprattutto per la sua « mobilità » e per la estrema variabilità della sua percentuale rispetto agli altri minerali. Ad esempio, basta un po' di

Uno studio del giovane autore cattolico Lucien Pelissier

La Chiesa e la lotta delle classi

Il problema della lotta di classe, per gli interessi che mette in discussione, è, in primo luogo, un problema di rapporto con la cultura marxista e con il movimento comunista internazionale, è stato sempre guardato, nel passato, con sospetto dalla Chiesa cattolica e, ancora oggi, è motivo di dibattito. Basti dire che, a partire dal XIX secolo fino al 1950 circa, si parla di una morale del lavoro o di una spiritualità del lavoro, ma non di una teologia del lavoro. E quando il noto teologo francese, P. Chenu, sviluppando quanto aveva scritto nel 1922 sulla rivista *Esprit*, pubblica nel 1955 un saggio in volume dal titolo « Teologia del lavoro » si vede, con il titolo, e sino alla formula dal Sant'Uffizio del tempo, oggi, non solo, trasformato in Congregazione per la dottrina della fede, ma neppure diretto da « quel carabiniere della fede » come amò definirlo il cardinale di Genova, ma rivestiva quella funzione.

« E' curioso - commenta P. Chenu - e assai doloroso osservare che, se non dal Medioevo, classico epoca della teologia in Occidente, almeno fin dal secolo XVII, con Vittorio Suardi, esiste una teologia del cristiano una teologia della guerra, esiste una teologia degli affari, non foss'altro che nella ostinata condanna della usura, che si vuole aver costata - quanto poco efficientemente - il sorgere del capitalismo; esiste una teologia della storia. Nascono, insomma, numerose teologie, anche se di esse si contesta la verità, come per la teologia utilitaristica di Bossuet, ma non vi è ancora una teologia del lavoro ».

Con la *Mater et Magistra* e *Praxis* in Italia, e con il Concilio, con la *Populorum Progressio* di Paolo VI la Chiesa cattolica affronta, per la prima volta, il mondo nuovo. I problemi sociali come quelli del lavoro. Di qui uno sviluppo di studio e di ricerca, ed anche di vivaci polemiche in tutto il mondo cattolico. Il libro *Chiesa e lotta delle classi* di Lucien Pelissier (la Locusta, Vicenza), oltre ad inserire nel quadro di questi studi, ripropone con forza il problema.

Pelissier, che è un francese e segretario generale di una rivista cattolica di Francia quale è *Praxis* da mondo, esordisce analizzando, nella prima parte, del volume (che come è la lotta di classe), questo concetto nel pensiero marxista così come si è

Mostra postuma a Voghera

La pittura « visionaria » di Alberto Nobile



A Voghera, capitale dell'Oltrepò pavese, si è inaugurata presso la sede municipale, una mostra postuma di Alberto Nobile, noto pittore spensierato lo scorso anno alla soglia della maturità. L'esposizione, presentata nel catalogo da Raffaello De Grada e da Nazareno Fabretti, raccoglie l'intero svolgimento della vita di lavoro, dagli anni della giovinezza trascorsa nella cittadina natale a quelli del lungo soggiorno genovese che avvenne nella struttura di un pittore che aveva nella struttura, disegni e cartacine. Formatosi negli anni della guerra in un ambiente ricco di umori e di inquiete personalità qual'era quello vogherese, Nobile crebbe entro un clima di opposizione al fascismo che trovò poi sbocco nella Resistenza. Il suo « iter » pittorico è tipico della generazione che rifiutando l'interpretazione novecentesca, si orientò verso il più deciso movimento culturale antifascista del tempo, « Corrente ». I suoi primi quadri

Nuovi arrivi nel mondo dei fumetti

Alì Baba gemello di Linus ha scelto la strada scomoda

Un inizio stimolante - Dilagando la produzione « di consumo » - Snobismo e « guerra fredda »

Si prenda una striscia comica di successo (ad esempio Andy Cap di R. Smythe), si aggiunga un po' di Peanuts (non quelli veri, s'intende, basterà qualcosa che li ricordi, come Perishers o Will-Vum), un pizzico di Feffer (ossia il qualunquista Solito quoy di Hugo), una spolverata di B. C. (magari Sniffy o Chief); si aggiunga qualche fumetto della « guerra fredda » (James Bond o Joe Palacca); si premetta il « duto » articolo di un « addetto ai lavori »; si confezioni, infine, il tutto con una accurata veste tipografica ed un formato agile, magari un po' sofisticato, quel tanto da allietare la vena snobistica intellettuale dei lettori raffinati o aspiranti tali: ecco la ricetta di pronto e sicuro successo per una rivista di fumetti.

Quel che bolle nella pentola

Non è questo, ovviamente, il caso di Alì Baba periodico gemello di Linus, « statim » (o quasi) nuovo, tabulata aspro, quasi sgradevole, osti co... magari quasi bravo, un poco pruriginoso, aperto verso il futuro. Rivista di « quel che bolle in pentola », l'arco che tra un momento, tutto quello che ci potrà essere se ci crediamo sino in fondo (la sottintesa è nostra). E' una strada non comoda né facile anche se la dirittura intellettuale del direttore, Oreste Del Buono, è la miglior garanzia di riuscita. In altre parole, una parte di Linus si stacca e comincia ad agire in proprio, la componete meno legata ad una concezione tradizionale dei comics (e per questo forse la seconda parte della rivista, denominata Robinson in omaggio al più famoso foglio del dopoguerra, rappresenta il ritorno alla vecchia solida base fumettistica), la componente più matura, capace di intravedere e sviluppare fino alle ultime conseguenze i rapporti a i nessi esistenti tra i vecchi e nuovi canali di comunicazione, siano essi il fumetto, la fantascienza, il teatro da camera, il « beat » e, perché no?, il tanto screditato fotomontaggio. Il materiale proposto nei primi numeri appare eccitante, stimolante, tutto giocato ad un alto livello di invenzione.

Un « boom » sciagurato

Anche qui si è preferito rimanere sul solido e già collaudato: Della Corte introduce dotamente; seguono: il antimodernismo di Johnny Hazard, il colonialismo di Gun Law, il paternalismo e l'efficienza da « buon americano » di Steve Roper, tanto buono e tanto americano quanto il disprezzo per l'orfanella coreana e da scongiurare una gang di sindacalisti che taglieggia gli operai con grande preoccupazione dei padroni, ecc. Si tratta di iniziative puramente commerciali. Non a caso l'editore, già distintosi nell'aureo periodo dei fumetti « neri », è lo stesso che ha lanciato sul mercato la riedizione di Dick Fulmine, operazione questa, di sapore marcatamente pubblicitario che non è valso certo a riscattare il salvataggio culturale rappresentato dalla introduzione storico sociologica. Ma al peggio in questo sciagurato boom dei fumetti, non c'è mai fine. Fresco, fresco, in edicola ecco COMICS, rivista quindicinale di fumetti. Qui le intenzioni sono espresse brutalmente, provocatoriamente, senza nemmeno ricorrere alla mediazione della sociologia consumistica. L'editore, che si qualifica orgogliosamente un collezionista, è gradatamente ogni riflessione sul fumetto a « impegno in letteraloid » e « epimerica presunzione ». Coerentemente con questi presupposti, la rivista presenta alcuni fumetti interessanti, altri meno - senza il minimo spazio per riposare la vista, senza un minimo di presentazione o discorso critico che offra lo spunto alla riflessione e al ripensamento. Dynano, Eric Bradford Mandrake, Rafi, Big Ben Bolt Stone Canyon, Robin Malone si susseguono alla rinfusa (a parte la trovata della parte centrale « antologica » stacca congiungendo le lettere e i numeri da società, per cui il prodotto offerto viene ad essere fruito efferdamente, senza possibilità per il soggetto di distinguere, prendere le distanze, accettare o respingere l'oggetto di lettura. Veramente,

uno stimolante volume di K. Mannheim e W.A.C. Stewart

La sociologia dell'educazione

Un intellettuale europeo, fuggito dall'inferno nazista, approda in Inghilterra, ne resta affascinato, ma, ciononostante, riesce a mantenersi in posizione critica

« Oggigiorno gli studenti partecipano molto più attivamente all'indirizzo dei propri studi, sono molto più incoraggiati alla ricerca condotta individualmente frequentando biblioteche e laboratori, assistendo ai congressi e partecipando a commissioni studiate sempre più con forme di autogoverno...: così Karl Mannheim, più di un quarto di secolo fa, coglieva una tendenza che si sarebbe mostrata sempre più con forme violente e precise. Facendo della « sociologia dell'educazione » compiva un passo avanti nella storia dell'educazione ». Che cosa succede se un economista, attraverso la sociologia, giunge ad interessarsi di pedagogia, organizzazione scolastica e didattica? Che cosa avviene se un intellettuale nazista, per fuggire dall'inferno nazista, approda nel mondo anglosassone e resta affascinato dal modello democratico che l'Inghilterra propone e del modello di uomo - il gentleman - che quella società e la sua scuola creano, ma riesce a restare critico malgrado l'entusiasmo, perché insegna? qual è lo scopo del sapere? per quale specie di società educiamo? Queste domande lo assillano leggendo l'introduzione alla sociologia dell'educazione di K. Mannheim e W.A.C. Stewart (ed. La Scuola, 1967, pp. 256, L. 1.700), e non sarà il Mannheim ad offrire la risposta, ma una serie di spunti tutti da riprendere. Nel capitolo conclusivo, dopo aver riassunto le fasi storiche dell'educazione in Occidente, dall'educazione carismatica (medievale), all'educazione per la cultura (borghese nascente), all'educazione speculativa (neopositivismo), si osserva che, se da un lato si sposta il centro di gravità della cultura, si sposta anche il centro di gravità della vita accademica. Il movimento giovanile ha prodotto indubbiamente al cune dei nuovi ideali dell'uomo scietto che desidera stabilire un rapporto genuino con la natura e con i propri simili. La psicoanalisi tende a una forma di vita il cui ideale consiste nell'acquisire un nuovo senso della realtà e nel sottrarsi alla deformazione creata dalle repressioni, dal le paura e dalle angosce controllate. L'ideale inglese di non esagerare mai la realtà presuppone un autocontrollo d'inesauribile valore e la giusta valutazione del buon senso; l'operaio stakanovista si veltico rappresenta l'ideale di promere tutto a rendere gli uomini efficienti, entusiasti e disposti a sacrificarsi per la comunità ».

Lucio Del Cornò

Gli smottamenti raramente sono repentini: quasi sempre vengono preannunciati da fenomeni a piccola scala, ma molto eloquenti; in questo caso non è necessaria una profonda preparazione geologica per capire che cosa si sta preparando. Né occorre aspet-

Secondo statistiche della Anas, nel solo anno 1964 sono state segnalate in Italia 2.685 frane (ma è presumibile che moltissime altre, non interessando zone abitate o strade, non siano state segnalate e quindi conteggiate). Di queste frane, 465 si sono verificate nell'arco alpino, 561 nell'Appennino settentrionale, 1.244 nell'Appennino centro-meridionale, 403 nella Sicilia, rarissime le frane in Sardegna.

Se ragioniamo sulle cifre, con una carta della vegetazione sott'occhio, vediamo che le frane sono più frequenti in quelle zone in cui la vegetazione è più scarsa, soprattutto l'ove più esteso è stato il disboscamento. C'è quindi una componente « umana » anche nella origine e nella distribuzione geografica delle frane. I fenomeni di smottamento sono rarissimi nei grandi centri abitati (molto meno rari purtroppo nei centri minori di zone montuose e collinari), per l'ovvio motivo che i grandi centri possono formarsi solo in zone pianeggianti. Purtroppo lo sviluppo urbanistico di grandi città delle eccezionali ubicazione in zone montuose o collinari ha indotto la speculazione a costruire in aree insicure dal punto di vista della stabilità degli strati superficiali. I casi di Agrigento e di Genova ne sono esempi tragicamente lampanti.

In quali altre città italiane esiste uno stato di pericolo idrogeologico? Lo sappiamo soltanto, a posteriori? E' un interrogativo piuttosto preoccupante, soprattutto perché non è ben chiaro chi dovrebbe rispondere.

Gli smottamenti raramente sono repentini: quasi sempre vengono preannunciati da fenomeni a piccola scala, ma molto eloquenti; in questo caso non è necessaria una profonda preparazione geologica per capire che cosa si sta preparando. Né occorre aspet-

Fernando Rotondo

Lunedì primo ciak di «Un tranquillo posto di campagna»

Un fantasma si aggirerà nel nuovo film di Elio Petri



Vanessa Redgrave e Franco Nero fotografati di recente insieme a Parma, in occasione della prima di un film americano che i due attori hanno interpretato insieme.

I protagonisti saranno Vanessa Redgrave e Franco Nero

Un fantasma si aggirerà nel film che Elio Petri comincerà a girare il primo aprile. Protagonisti di *Un tranquillo posto di campagna*, questo il titolo, saranno Vanessa Redgrave e Franco Nero. Il regista, reduce dall'aver riciclato quattro anni di esilio per *A ciascuno il suo*, non ha voluto spiegare ieri al giornalisti tutta la trama del suo nuovo film, trincerandosi un po' dietro il fantasma (e le storie di fantasmi come è noto non si raccontano), un po' dietro la sua incapacità di narrare a voce. L'idea, che noi volentieri perdiamola a Elio Petri, il quale, una volta dietro la macchina da presa, ci ha dimostrato di saper «raccontare», e anche assai bene.

Un fantasma si aggirerà nel film che Elio Petri comincerà a girare il primo aprile. Protagonisti di *Un tranquillo posto di campagna*, questo il titolo, saranno Vanessa Redgrave e Franco Nero. Il regista, reduce dall'aver riciclato quattro anni di esilio per *A ciascuno il suo*, non ha voluto spiegare ieri al giornalisti tutta la trama del suo nuovo film, trincerandosi un po' dietro il fantasma (e le storie di fantasmi come è noto non si raccontano), un po' dietro la sua incapacità di narrare a voce. L'idea, che noi volentieri perdiamola a Elio Petri, il quale, una volta dietro la macchina da presa, ci ha dimostrato di saper «raccontare», e anche assai bene.

«Il pellicano» in scena a Roma

Strindberg quotidiano e universale

Incompiuto equilibrio dei due aspetti nella rappresentazione della Compagnia studio dell'Aquila

Concorso mondiale nell'URSS per giovani ballerini

Dalla nostra redazione
MOSCA, 27 (e.r.) - L'Unione Sovietica organizza, a partire dall'anno prossimo e con una frequenza triennale, un concorso mondiale degli artisti del balletto che non siano già famosi, allo scopo di incoraggiare i talenti di quest'arte e di promuovere il confronto fra scuola e espressioni.
La vicenda rovescia con cui si apre il film di Petri, per scopriremo al ritmo della vita moderna, il pittore incontrerà il fantasma. Stop. A questo punto Petri si ferma. «È un ghost story», dice il regista - la storia di un fantasma. Posso solo aggiungere che sarà permeata di una vena di ironia e di umorismo». Umorismo nero, dunque. Il discorso si sposta sul pittore, sulla sua situazione e sul suo condizionamento. «Io penso», aggiunge Petri, «che la pittura pop sia l'ultima rivoluzione e forse lo estremo tentativo di ritornare alle cose».

Si è concluso il festival del documentario jugoslavo

A Belgrado ha vinto un film polemico e attuale

La medaglia d'oro a «Nostalgia del vampiro» - Un altro interessante cortometraggio sulla guerra di liberazione nel Vietnam del Sud

«Si» a lui e alla pace



NELLA FOTO: un momento della cerimonia nuziale.

Primo accordo tra RAI e attori

Un primo accordo che regola i rapporti tra gli attori e la RAI è stato raggiunto dalla categoria al termine di una lunga trattativa. Nella sede della RAI, alla presenza di rappresentanti della ANICA, dell'Ente radio-televisione e delle Federazioni sindacali dello spettacolo, è stata siglata l'intesa che fissa i criteri per l'impiego degli attori italiani nei confronti di quelli stranieri nei telefilm che saranno trasmessi dalla televisione fino al 31 dicembre 1968.

Mirella Acconciamesa

«Il film è ambientato a Milano, non per seguire una moda, ma per prendendo pieve — ma proprio perchè in Lombardia», precisa Petri, «abbiamo già detto nei giorni scorsi e possiamo riconfermare, soprattutto per il primo, il valore polemico e l'attualità del tema trattato da Skanata, e cioè i riflessi che si sono prodotti in Jugoslavia in conseguenza dell'amnistia concessa per i delitti politici dell'ultima guerra. Dialogo dei compagni da una fotografia di guerra è un documentario che prendo pretesto da una foto-ricordo di otto ex-combattenti della guerra di Spagna, analizza il loro atteggiamento attuale nei confronti dei grossi problemi della società jugoslava e nel mondo. Alcuni ricordano e attualizzano il loro impegno di allora, altri «ricordano soltanto», quasi che il loro impegno di quel tempo appartenga ad una «certa stagione» della loro vita.

«Michael» di Dreyer aprirà la Mostra di Olbia

La Mostra del cinema indipendente di Olbia, 27 aprile, inaugurerà il primo aprile con una commemorazione di Carl T. Dreyer, che si svolgerà al cinema Astra di Olbia. Il programma sarà una serie di immagini di grande forza e suggestione. Franco Petrone

Dibattito sul teatro alla Casa della Cultura

Ha luogo questa sera alle ore 21, nel salone della Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, il dibattito sul tema «Una legge per il teatro».

le prime

Musica

L'Orchestra di Stoccarda a Santa Cecilia

Succede che, pur usando lo stesso impasto, né la barba né la torta riescano bene. Un inconveniente del genere è capitato l'altra sera alla gloriosa Orchestra da camera di Stoccarda, diretta dal suo fondatore Karl Münchinger. Cioè, pur mettendo per l'ennesima volta sui leggi la stessa musica di Bach *Concerti Brandeburghesi*, dei quali quelli di Stoccarda hanno avviato il ciclo). Bach è rimasto in un ambito di marcia pesante e grezza.

Preoccupata di andar dritta per una strada meccanicamente intrapresa, l'Orchestra di Stoccarda (la pur gloriosa orchestra istituita nel 1945 e che celebra i vent'anni dei successi in campo internazionale incominciati a Zurigo nel 1948), ha preferito una geometria ritmica nei *Concerti* «eguali (primo, secondo e terzo di Brandeburgo, con l'aggiunta di un *Concerto* per cembalo e archi), a scapito del timbro e della ricerca di uno smalto timbrico. I corni, gli oboi, il fagotto, la tromba e il flauto, di volta in volta emergono, sono rimasti in un confuso, soffocante alone fono. Forse c'era di mezzo la stanchezza del viaggio o, forse, è proprio la stanchezza della routine.

Il pubblico però non è andato tanto per il sottile, e contenuto di avere i Brandeburghesi così a portata di mano, senza l'ingombro dei dischi, ha molto festeggiato gli esecutori e il loro direttore.

Cabaret

Lino Toffolo al «Setteperotto»

Con un crescendo inaspettato, il «Setteperotto» ha presentato l'altra sera la sua più recente e scoperta. Si chiama Lino Toffolo e si tratta di un piccolo ed estremamente mobile e ricco di espressioni. Di lui, da anni, conosciamo i dischi e quindi le canzoni. Il repertorio dialettale abbastanza singolare nel panorama del canto italiano che generalmente ricorre al dialetto solo per rievocare il vecchio folklor (bisognerebbe però, che nel campo della nuova canzone) è il dialetto di stato utilizzato magistralmente da autori di avanguardia politica come Della Morte, Bertelli, un altro vento, e il Gruppo di Piacenza; o per giocare di vernacolo.

«Michael» di Dreyer aprirà la Mostra di Olbia

La Mostra del cinema indipendente di Olbia, 27 aprile, inaugurerà il primo aprile con una commemorazione di Carl T. Dreyer, che si svolgerà al cinema Astra di Olbia. Il programma sarà una serie di immagini di grande forza e suggestione. Franco Petrone

Dibattito sul teatro alla Casa della Cultura

Ha luogo questa sera alle ore 21, nel salone della Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, il dibattito sul tema «Una legge per il teatro».

Rai V

a video spento

EQUIVOCI E PROPAGANDA — Ecco: il servizio che ha aperto il numero di ieri sera di *Almanacco* è la più evidente riproposta di come si possa fare una *abile propaganda* (anticomunista, naturalmente) finta da un procedimento narrativo perfettamente ortello, il servizio ha proceduto in un costante parallelismo tra l'ieri e l'oggi, cercando di creare nello spettatore il senso di una *storica* che dimentica completamente cent'anni di *socialista*. Deliberatamente, insomma, *Almanacco* ha giocato sull'equivoco: *finanziò l'analisi di questa* su una soluzione pre-constituita. Che è quella — elettorale e propagandistica — del *governo*. Una *tecnica* guarda caso che sembra fatta su misura per gli *oratori* democristiani in *questi* *giorni* di *campagna elettorale*. Ma ormai dovrebbe essere chiaro: la strada della *preparazione pubblica*, e soltanto *ogni* *servizio*; anche quelli che si appellano — come *Almanacco* — alla *storia* ed alla *cultura*.

preparatevi a...

Un medico sospetto (TV 1° ore 21)

Seconda puntata della serie *Processi a porte aperte*. La prima puntata, trasmessa domenica 14, è stata, per un buio infortunio, questo programma sembra collocarsi tra i più interessanti di questi ultimi anni. Per quanto riguarda i programmi, che dovevano essere postolati al giovedì, ma poi spostati al venerdì, Luigi Pavese interpreterà la figura dell'imputato. La regia è ancora di Lydia C. Ripandelli.

Il bagno (TV 2° ore 22.30)

Le informazioni sull'attività delle campagne teatrali costituiscono l'unica parte sopportabile della rubrica Cronache del cinema e del teatro. Slastera, tra l'altro, vedremo un servizio di Filippo De Luigi sulla rappresentazione del *Bagno* di Vladimir Majakowski, curata dal Teatro stabile di Bologna.

L'ospite Rita (TV 2° ore 21,15)

Ancora una volta per i patiti del quiz Corrado torna a presentarci Rita Pavese. E' ancora in gara la concorrente torinese che vince gli scorci. Dopo l'onore saranno Ivana Zanicchi e Rita Pavese: ma in questo gliocissimo hanno un posto molto limitato.

| TELEVISIONE 1' | |
|----------------|-------------------------|
| 10,30 | SCUOLA MEDIA |
| 11,30 | SCUOLA MEDIA SUPERIORE |
| 12,30 | SAPERE |
| 13,30 | PREVISIONI DI VIAGGIO |
| 13,25 | PREVISIONI DEL TEMPO |
| 13,30 | TELEGIORNALE |
| 15,00 | GIRO DELLA CAMPANIA |
| 17,00 | IL TERMINO DEL GIOVEDI' |
| 17,30 | TELEGIORNALE |
| 17,45 | LA TV DEI RAGAZZI |
| 18,45 | QUATTROSTAGIONI |
| 19,15 | SAPERE |
| 19,30 | TELEGIORNALE SPORT |
| 20,30 | TELEGIORNALE |
| 21,00 | PROCESSI A PORTE APERTE |
| 22,00 | TRIBUNALE ELETTORALE |
| 23,00 | TELEGIORNALE |

| TELEVISIONE 2' | |
|----------------|----------------------------------|
| 10,30 | NON E' MAI TROPPO TARDI |
| 11,30 | PREVISIONI DI VIAGGIO |
| 11,35 | TELEGIORNALE |
| 11,55 | SI O GIU' |
| 22,30 | CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO |

| RADIO | |
|--|--|
| NAZIONALE | |
| Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 18:00; Il vostro amico Albertazzi; 13:35; Gianni Mandrini presenta: Partita doppiata; 14:00; Juke-box; 14:45; Notizie discografiche; 15:00; La rassegna del disco; 15:15; Grandi cantanti lirici; 16:00; Meridiana; 16:35; Buon viaggio; 17:35; Classe unica; 18:20; Non tutto ma di tutto; 18:35; Sui nostri mercati; 19:00; Cori da tutto il mondo; 19:25; Si o no; 22:00; Fuoricoro; 20:10; Caccia alla voce; 21:00; Notizie discografiche; 21:35; Musica da ballo. | |
| TERZO | |
| 10,00; F. Schubert; 10:35; F. J. Haydn; 10:50; Ritratto di autore; Manuel de Falla; 12:10; Università internazionale; G. Marconi; 12:50; L. van Beethoven; M. Mihalovic; 13:00; Antologia di interpreti; 14:30; Musica cameristica di G. Petraschi; 15:30; Corriere del disco; 16:35; B. Martini; 17:00; Le opinioni degli altri; 17:10; Ugo Scascia; famiglia in crisi?; 17:20; 1. Corso di lingua francese; 17:45; A. Gretry; 18:00; Navigazione economica; 18:30; Musica leggera; 18:45; Pagina aperta; 19:15; Concerto di ogni sera; 20:25; Il buon sound Svek; musica di Guido Turchi; 22:00; Il Giornale del Terzo; 22:30; Divagazioni dal passato all'avvenire; 22:40; Rivista delle riviste. | |
| SECONDO | |
| Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30. | |
| 6,35: Prima di cominciare; 7,45: Billardino a tempo di musica; 8,15: Buon viaggio; 8,18: Pari e dispari; 8,40: Maria Luisa Spaziani; 8,45: Le nuove canzoni; 9,09: Le ore libere; 9,15: Romanica; 9,40: Album musicali; 10,00: Le stelle di Lady Hamilton; 10,15: Jazz Panorama; 10,40: Molto pepe; 11,35: | |

Oggi il «Campania»

Tutti i migliori

contro

lo «spauracchio» Altig

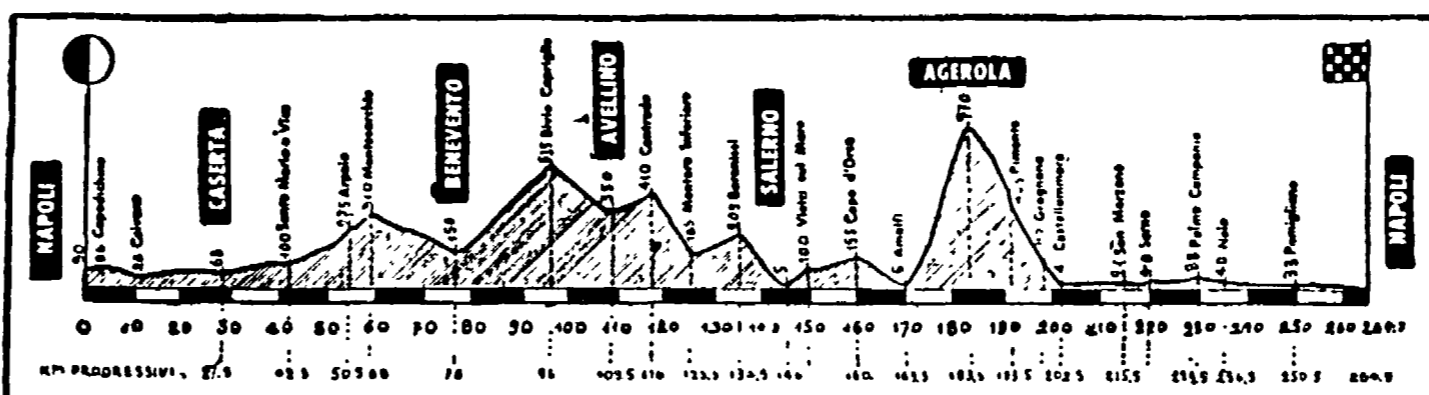


ALTIG è il gran favorito del Giro della Campania



DANCELLO sarà il maggiore rivale del favorito Altig

Dancelli, Zandegù, Bitossi e Zilioli potrebbero essere i maggiori rivali del corridore tedesco - Motta ha dato forfait - Assente Gimondi



Il profilo allometrico del 36° Giro della Campania che scatta oggi.

Dalla nostra redazione

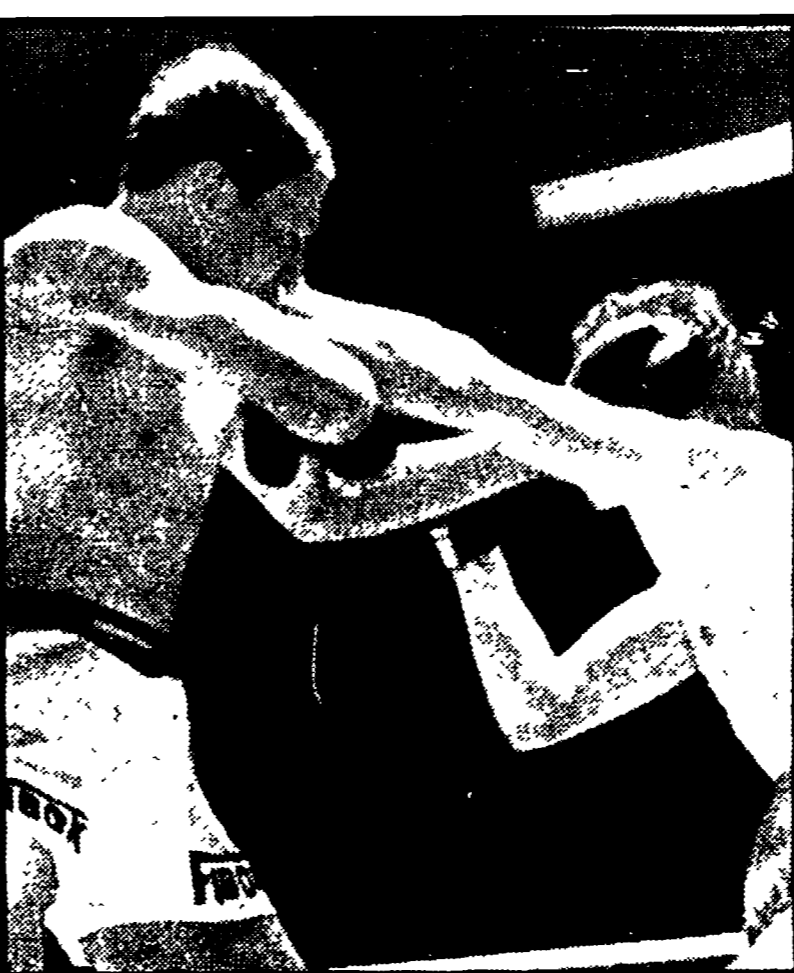
NAPOLI, 27. A Napoli, alla vigilia della corsa, erano ancora in parecchi quelli che si chiedevano se non sia questa la volta buona per una chiara vittoria di Gianni Motta.

rò, da professionista, non lo hanno mai visto vincere. E stavolta, allorché si apprese dell'assenza di Gimondi, si erano dati movimento di gomito: senza il rivale si credeva che Motta poteva fare la sua corsa tranquillamente, senza preoccupazione (e un Motta che corre tranquillo può vincere tutto quello che vuole).

favore Altig che vuol dimostrare di poter vincere anche senza l'ausilio del suo capitano. E Altig, come già dicemmo, è largamente indicato tra i protagonisti della corsa. C'è un altro corridore, comunque, sul quale puntano tutti, anche quelli che pronosticano Altig: questo corridore è Dancelli. E tra l'altro Dancelli conosce bene Altig: è stato a lungo suo compagno di squadra.

Mentre la stampa critica Swift

Sequestrata la borsa a Duran?



BIRMINGHAM, 27. L'organizzatore del campionato europeo dei pesi medi di ieri sera a Birmingham fu Duran e Swift, l'inglese Alex Griffith, ha detto di aver chiesto al British Boxing Board of Control di trattare parte della borsa di Duran in attesa che sia compiuta un'inchiesta sull'incidento.

Dal Vardar (1-0) per la Mitropa Cup

Eliminato il Cagliari

AGLIARI: Pianta; Tiddia, Longoni; Grelli, Vescovi, Longoni; Hitchens, Rizzo Boninsegna, Badari (More), Riva. VARDAR: Mularic; Drobac, Rac, Georgievski, Meckarav, Plackov; Ilevski, Molsoj, Kovacevski, Velkovski, Spasovski, ARBITRO: Babaucek (Au.). RETE: nella ripresa al 36' Velkovski.

NOTA: Giornata primaverile; terreno in ottime condizioni; spettatori: ottomila. Angoli: 4-4.

CAGLIARI 27. Il Vardar di Skopje si è qualificato per le semifinali della «Mitropa Cup» battendo il Cagliari per 1-0 dopo aver vinto con lo stesso risultato la partita di andata in Jugoslavia. È un successo meritato, ottenuto con una condotta di gara generosa, senza risparmio di energie. Molto attento in difesa, con un Mularic pronto su ogni tiro, il Vardar ha conquistato e tenuto con autorità il centro vascoski e Spasovski sono stati protagonisti di una incessante quanto vivace azione offensiva.

La Bulgaria batte (3-2) l'Ungheria B

SOFIA, 27. La nazionale bulgara di calcio ha battuto oggi per 3-2 l'Ungheria B dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 in un incontro amichevole disputato allo stadio di Sofia.

Coppa delle Fiere

Il Bologna pareggia (0-0) col Vojvodina

BOLOGNA: Vavassori; Furiani, Ardizzone; Guarneri, Jancini, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Halasz. VOJVODINA: Pantelici; Stamenkovi, Vuclinic; Zenko, Beric, Nestovski, Savic, Radosavl, Rakic, Trivi, Djordjic.

Simmenthal 64 Spartak 63

MILANO, 27. Esiguo il vantaggio ottenuto dal Simmenthal questa sera contro lo Spartak (64-63) nell'ambito di andata delle semifinali di Coppa Europa 1968. Il primo tempo è stato una vera e propria frazione per il Simm che ha cercato, disperatamente, di risalire la corrente nella ripresa. Ma l'impressione, soprattutto nei tiri liberi, ha giocato un ruolo determinante.

La «Ferrari» a Barcellona

MODENA, 27. Tecnici e piloti della «Ferrari» raggiungeranno oggi Barcellona dove domenica si correrà il Gran Premio di Barcellona per Formula due. Come noto, la casa di Maranello parteciperà alla gara con due «Dino» che saranno guidate dal neozelandese Chris Amon e dal belga Jackie Ickx.

La squalifica di Cappelli apre il problema del «libero» alla Roma

MILANO, 27. Il giudice sportivo della Lega Nazionale calcio per la serie A, ha squalificato per una giornata ciascuno Cappelli (Roma), Rossetti (L. Vicenza) e Ferrini (Torino).



Cappelli

Di Matteo ridimensiona Barrett

Pietrangeli facile contro Rasicci

Di Matteo ha ridimensionato Barrett, l'inglese di 37 anni, accompagnatore della squadra giovanile impegnata nei tornei in Italia, che a Napoli compì l'impresa di battere sorprendentemente Mulligan e Di Maso. Di Matteo, in buone condizioni fisiche, ha fatto valere il peso della più giovane età e di una maggiore varietà di colpi, ed ha eliminato il mancino inglese in due partite.

Cappelli è stato squalificato dalla Lega per una giornata, avendo raggiunto la terza ammonizione e questo crea a Puggliese il problema del «libero».

Se Ferrini non potesse essere disponibile, potrebbe rientrare Barò o Ossola. La formazione non dovrebbe distaccarsi dalla seguente: Pizzaballa; Roberti, Carpenetti; Scarrati, Losi, Pella; Rizzoli; (Ossola), Taccola, Enzo Cordova, Jair.

Calcio flash

● Il Glasgow Rangers e il Leeds United hanno pareggiato (0-0) l'andata dei quarti della Coppa delle fiere. Il ritorno-match si giocherà il 9 aprile.

● La Stella Rossa di Belgrado ha battuto l'Inter di Bratislava per 3-0 (1-0) l'andata dei quarti di finale della «Mitropa».

● L'UEFA ha stabilito che un'eventuale «bella» tra Italia e Bulgaria per l'ammissione alle semifinali della Coppa Europa ai giochi il 24 aprile a Parigi, sarà composta da uno spettacolo di Milan-Bayern (semifinale della Coppa delle Coppe) previsto per lo stesso giorno. Le nuove date saranno fissate nei prossimi giorni: la data probabile sono il 1. maggio a Milano, l'8 maggio a Monaco e il 15 maggio per un'eventuale «bella».

● Il Benfica ha proposto alla Juve le date del 10 aprile (a Lisbona), del 25 maggio (a Torino) e del 22 maggio per un eventuale spareggio. La Juve ha accettato le ultime due date.

Per la partecipazione al torneo internazionale giovanile dell'UEFA (Unione Calcio Europa) che si svolgerà in Francia dal 7 al 15 aprile prossimi, sono stati convocati, per domani a Coverciano a disposizione del direttore tecnico Giuseppe Galluzzi, i seguenti giocatori: Anconitano; Marinelli; Aiata; Doldi; Bologna; Jambona; Inter: Cacciatori; Jambona; Inter: Cacciatori, Jambona; Vigano; Mantova: Lattanzi; Milano: Bagnasco; Magheri e Marchesi; Roma: Lattanzi e Spinosi; Torino: Carletti, Viterbo; Gall.

Medico federale sarà Gian Franco Luconi; istruttore ginecologico Alberto Beccani e massaggiatore Alessandro Szvri, convocati nel torneo.

Sabato in TV il Gran National. La TV trasmetterà sabato 30 marzo dall'ippodromo di Aintree la telecronaca diretta in Eurovisione del Gran National. Telecronista Alberto Giubilo. La telecronaca sarà trasmessa sul programma nazionale con inizio alle ore 15.

Michele Muro

MIAMI BEACH, 27. L'ex campione del welt Luis Rodriguez ha conservato il primo posto nella classifica dei mesi di battendo ai punti per decisione unanime Carl More.

Rodriguez batte ai punti Moore

MIAMI BEACH, 27. L'ex campione del welt Luis Rodriguez ha conservato il primo posto nella classifica dei mesi di battendo ai punti per decisione unanime Carl More.

Michele Muro

MIAMI BEACH, 27. L'ex campione del welt Luis Rodriguez ha conservato il primo posto nella classifica dei mesi di battendo ai punti per decisione unanime Carl More.

Rodriguez batte ai punti Moore

MIAMI BEACH, 27. L'ex campione del welt Luis Rodriguez ha conservato il primo posto nella classifica dei mesi di battendo ai punti per decisione unanime Carl More.

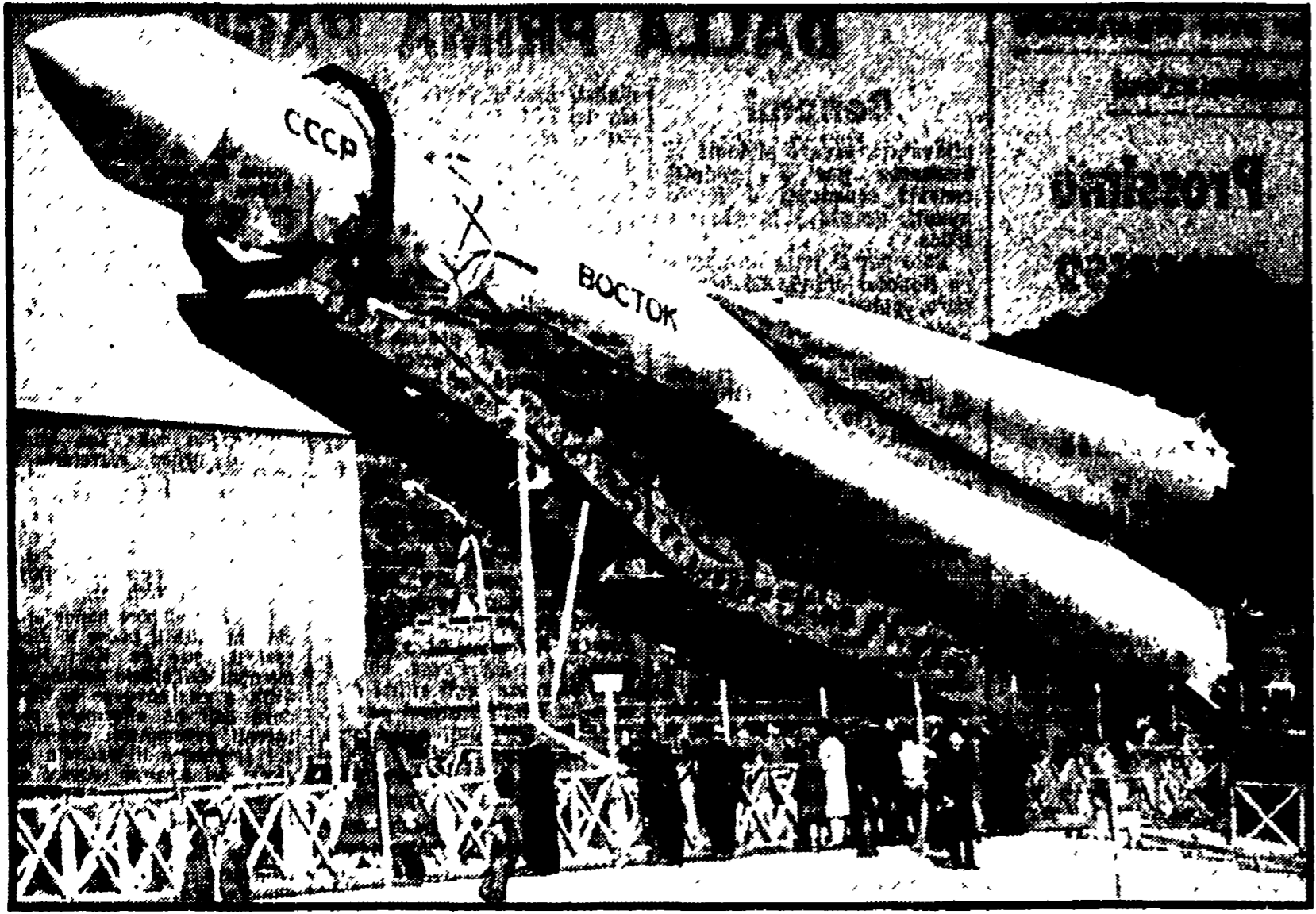
Michele Muro

MIAMI BEACH, 27. L'ex campione del welt Luis Rodriguez ha conservato il primo posto nella classifica dei mesi di battendo ai punti per decisione unanime Carl More.

Rodriguez batte ai punti Moore

MIAMI BEACH, 27. L'ex campione del welt Luis Rodriguez ha conservato il primo posto nella classifica dei mesi di battendo ai punti per decisione unanime Carl More.

La cucina conviene arredarla con germa! cucine componibili GERMAL - CASELLA POSTALE 108 - PARMA



Aperta a Roma la rassegna elettronica spaziale

La Vostok di Gagarin calamita i visitatori

Il padiglione sovietico al centro dell'attenzione della manifestazione internazionale Centrali atomiche mobili - Al congresso sulle ricerche spaziali si parlerà della luna?



Il razzo vettore «Vostok» (foto in alto) che servì a Gagarin per compiere il primo viaggio nello spazio. La tuta che usò Leonov (foto in basso) per fare la prima «passeggiata» cosmica della storia.

Esplorazione spaziale, elettronica e impiego dell'energia nucleare sono i grandi temi della XV rassegna internazionale, inaugurata ieri mattina al palazzo dei Congressi dell'Eur a Roma alla presenza di autorità, scienziati, diplomatici, rappresentanti del mondo scientifico e industriale. Fra gli altri hanno presenziato alla cerimonia il ministro dell'Industria Andreotti, il vice presidente del Consiglio dei ministri del Pcus Leonid Smirnov, il cosmonauta sovietico Gherman Titov, il presidente del consiglio nazionale delle ricerche prof. Cinghelli.

Il padiglione sovietico ha esposto un campionario dei loro satelliti, da quelli per le ricerche meteorologiche agli attuali satelliti di telecomunicazione. Si può ammirare la speciale tuta impiegata dall'astronauta Leonov per la prima uscita nello spazio il 18 marzo 1965. Nel padiglione sovietico sono stati esposti anche numerosi modelli di impianti per l'uso dell'energia atomica, come il rompiggiaccio Lenin e una centrale elettronica montata su veicoli cingolati che può operare anche nelle zone artiche.

Protozoi del Caucaso resisterebbero al pianeta rosso

Su Marte sono possibili forme elementari di vita

L'interessante esperimento in un istituto di Leningrado - Animali trapiantati in ambiente marziano sono sopravvissuti e si sono riprodotti

Dalla nostra redazione

MOSCA. 27. La conoscenza delle condizioni fisico-chimiche di Marte, ottenuta attraverso le sonde spaziali e le altre osservazioni da terra, ha consentito di acquisire la prova sperimentale della possibilità di forme di vita sul pianeta rosso. Sono stati gli scienziati dell'istituto leningradese di Citologia, guidati dal professor Leo Lozin Lozinskij, a dimostrare che esseri viventi di semplice struttura presenti sulla Terra possono vivere anche su Marte. Per la dimostrazione sono state due condizioni: un ambiente identico a quello di Marte e degli animali idonei.

La prima condizione è stata ottenuta realizzando una camera chiamata Fotostat della capacità di diciotto litri, entro la quale è stato stabilito il regime ambientale marziano: pressione atmosferica, quantità di ossigeno, grado di umidità e potenza delle radiazioni ultraviolette. Gli esseri viventi sono stati prelevati da un ghiacciaio del Caucaso a tremila metri di altezza e sottoposti a cultura. Si tratta di «infusori di kolpoda mopassy», cioè di animali unicellulari di cui è noto il metabolismo e il meccanismo di riproduzione.

Questi piccolissimi organismi sono stati trapiantati in un ambiente marziano simulato quando la quantità di ossigeno è stata portata allo 0,0005% e la pressione a cinque millimetri della colonna di mercurio. Gli infusori sono stati prelevati ad altri esseri unicellulari per la loro estrema resistenza vitale e per la capacità di rimanere in vita anche dopo essere stati completamente disidratati. Ridotti in tali condizioni essi si trasformano in cisti capaci di resistere a costi elevatissimi di raggi ultravioletti, alla completa assenza di ossigeno e di

Enzo Roggi

Modificate le proposte sul latte si tenta un compromesso

È proseguita anche nella notte la trattativa sul MEC agricolo

Il prezzo rimarrebbe a 61 lire e la garanzia sul burro ridotta - Scarsa incidenza del «pacchetto» di misure sulla crisi dei contadini - Domani a Stoccolma la riunione sul Kennedy round

Dal nostro inviato

BRUXELLES. 27. Colpo di scena, questa mattina, alla riunione dei ministri dell'Agricoltura dei sei paesi del Mercato comune: invece dell'annuncio puro e semplice del rinvio della scadenza del primo aprile per l'unificazione del prezzo del latte e delle carni è arrivato quello del ritiro del piano Mansholt e della presentazione da parte della commissione (di cui lo stesso Mansholt è vice presidente) di un nuovo progetto di compromesso.

Con il nuovo piano, oltre alle spese comunitarie del Fondo di orientamento per il sostegno del prezzo del burro, l'Italia dovrebbe accollarsi in prima persona una grossa spesa (per tutti i sei paesi del Mercato comune si tratta di sborsare circa centomila miliardi di lire) per smaltire una parte delle 150 mila tonnellate invendute. Allora in cui scriviamo non sappiamo quale atteggiamento abbia preso il ministro Restivo di fronte a questa clausola del nuovo piano, ma è evidente che il rappresentante di un governo in carica per il disbrigo degli affari correnti non può in alcun modo impegnare il governo che uscirà dalle elezioni di maggio in una spesa supplementare del tutto sproporzionata rispetto alla transitorietà delle misure suggerite dalla commissione.

Perché di questo si trattava un compromesso per «tirare avanti» ancora qualche mese senza suscitare rivolte nelle campagne, e quindi per favorire i governi del Belgio e dell'Italia alla vigilia di due importantissime consultazioni elettorali, resta inteso che le strutture agrarie della comunità dovranno essere modificate «ulteriormente». Come? In quale direzione? E a danno di chi, perché dovrà esserci qualcuno che farà le spese della ristrutturazione? Invece di fissare fin da ora l'orientamento generale di questa operazione che riconosca essere delicatissima e difficile, i ministri si accontentano di assumere un impegno del tutto generico al riguardo, il che potrebbe costituire un rinvio soltanto e non una definitiva abolizione delle misure antipopolari appena bocciate.

Abbiamo detto all'inizio che una decisione globale su questo piano potrebbe venir presa questa notte. Ma più stasera Mansholt ha anticipato la possibilità di un accordo sulle nuove misure proposte dalla Commissione e la certezza di un rinvio di parecchi mesi della temuta scadenza del primo aprile.

Intanto il carattere del tutto compromissorio e inconcludente del comunicato che aveva coronato lunedì la riunione dei sei ministri delle Finanze sull'accelerazione dell'abbattimento delle difese doganali europee a favore del commercio americano, è stato ribadito quest'oggi a Parigi dal ministro Debré nel corso della settimanale seduta del Consiglio dei ministri Debré, che secondo il ministro Colombo e gli esperti italiani aveva «coltato» davanti «al compattezza degli altri partners della comunità», ha tenuto a sottolineare «il carattere illiquido di misure che farebbero pesare sull'Europa il raddrizzamento della bilancia dei pagamenti americana». Il ministro Debré, perché l'Europa è tuttora all'oscuro di quello che intendono fare gli Stati Uni-

Editoriale della «Pravda» sulle riunioni di Sofia e Dresda

Nuova concezione dell'unità fra Stati socialisti

È l'unità «dinamica» che di volta in volta si forma, si allarga o si restringe su ciascun problema - L'obiettivo rimane l'unità più larga possibile

Dalla nostra redazione

MOSCA. 27. L'editoriale della «Pravda» di oggi, dal titolo «La fratellanza unita», è dedicato ad un esame dei risultati dell'incontro svoltosi a Sofia il 6-7 marzo scorsi fra i membri del comitato politico consultivo del Patto di Varsavia e della confederazione dei partiti comunisti e operai della Bulgaria, della Cecoslovacchia, della Polonia, della RTD, dell'Ungheria e della Repubblica democratica tedesca (Germania Democratica). Quest'ultimo documento politico del Patto di Varsavia, i paesi socialisti, ricorda la «Pravda», hanno approvato oltre ad un documento di natura programmatica, un appello a tutte le nazioni del mondo nel quale si condanna la guerra di aggressione imperialista e si esortano a unirsi in un fronte comune per la pace e la democrazia.

Le due riunioni, com'è noto e come chiarisce ulteriormente la «Pravda», hanno avuto un carattere diverso e hanno affrontato problemi diversi. Così, a livello di comitato politico del Patto di Varsavia, i paesi socialisti, ricorda la «Pravda», hanno approvato oltre ad un documento di natura programmatica, un appello a tutte le nazioni del mondo nel quale si condanna la guerra di aggressione imperialista e si esortano a unirsi in un fronte comune per la pace e la democrazia.

La conferenza di Dresda si è svolta invece senza la partecipazione romena. L'ordine del giorno è stato approvato dalla probabile ragione dell'assenza dei dirigenti di Bucarest, giacché la Romania aveva già preso una linea diversa rispetto a quelle degli altri paesi socialisti in passato, soprattutto sulla politica da tenere nei confronti del corso «della politica di Bonn».

Lettera dal lager di Leroy

Glezos denuncia i falsi della propaganda di Atene

Manolis Glezos, l'eroe della Resistenza greca, ricoverato attualmente all'ospedale del campo di concentramento di Leroy, ci ha fatto pervenire la seguente lettera, scritta in greco e tradotta in italiano, inviata al giornalismo italiano: Riccardo Forte. La lettera fu scritta il 3 febbraio, ma soltanto ora ne è giunta alla nostra redazione una fotocopia che è pubblicata da «Egretto» sig. Riccardo Forte, ho letto sui giornali le dichiarazioni rilasciate dal signor Sideratos (sottosegretario alla Presidenza della Repubblica) e Lei. Mi permetterà di osservare che il sig. Sideratos maltratta brutalmente la verità e invano si propone con vari artifici di nascondere la realtà dei fatti perché si possa perpetuare l'illegitimità del detenuto politico. Ecco il testo della lettera: a) lo stesso governo del 21 aprile ha dichiarato ripetutamente che i detenuti politici sono stati arrestati preventivamente, come, ora, si può constatare in base al documento in «criminali» e «assassini» con quale diritto vengono giudicati e condannati senza processo? Da quale tribunale? b) Tale tentativo, che vuol giustificare l'ingiustificabile col rimasticare il passato, oltre al fatto che prova l'inesistenza di argomenti per la presenza di un contemporaneamente colpevole del popolo greco, che da molto tempo ha messo fine a tale passato, giungo a concludere che da una sentenza speciale del Consiglio di Stato, dove il passato è stato giudicato in senso giuridico, legale e politico, è scaturita una sentenza di condanna ad essa, di fare le indagini il governo del 21 aprile 1967 ha fatto arrestare dei liberi cittadini greci, che non erano criminali, che non avevano commesso nessun reato, non avevano scontato nessuna pena, e senza un giudizio giuridico li ha trasferiti in un campo di detenzione, in pessime condizioni di vita e in piena segregazione, scontare pene detentive e per un tempo indefinito in campi di concentramento.

Pietosa tragedia a Torino

VEDE MORIRE IL FIGLIO E SI LANCIÒ NEL VUOTO

Il bambino è stato folgorato da una scarica ad alta tensione - Qualche anno fa il fratello perse la vita nell'auto guidata dalla madre

Dalla nostra redazione

TORINO. 28. Uno scolaro di dieci anni, giocando sul tetto di un vagone ferroviario, è rimasto folgorato da una scarica a quattromila volt. La madre, che già si rimproverava la morte di un altro figlio, perso in un incidente stradale mentre lei guidava una «Giuletta», non ha retto al dolore e si è acciata poco dopo gettandosi dal quarto piano di un palazzo Della famalia ora non resta che un uomo, un medico, distrutto dalla tragedia abbattutasi sulla sua casa.

Il piccolo si chiamava Gian Giuseppe, era nato nel 1957 ed abitava in via Cigna col padre, Luigi di 46 anni, e con la madre Maria Riso, di 45 anni. Nel 1958 sull'auto condotta dalla madre, nel paese di Orbassano la donna era stata colta da un fulmineo lampo di luce elettrica, che l'aveva uccisa di colpo. La madre, come un automa, si diretta al telefono, ha composto il numero del Numa, ha parlato col marito gli ha detto: «A casa non torno più, chiedo che mi riporti il ricevitore e si è acciata nell'ospedale, riuscendo a far perdere le tracce. È stato dato immediatamente l'allarme, perché si temeva che compisse un gesto disperato».

In corso Tassoni la povera madre ha trovato un portone aperto, è passata davanti al portineria, è salita fino al quinto piano, ha aperto una finestra del pianerottolo e si è lasciata cadere nel vuoto, sfrecciando nel cortile dopo un volo di quindici metri. È morta sul colpo. Nei primi momenti della tragedia, la donna era crollata in un'autostrada, ma è stata accolta in un ospedale, dove si è acciata in un letto di ospedale, e si è acciata in un letto di ospedale, dove si è acciata in un letto di ospedale.

Adriano Guerra

Delegazione del CNEN rientra dall'URSS

Una delegazione del CNEN, composta di nove persone e guidata dall'ing. Gianfranco Franco, direttore del centro studi nucleari della Casaccia, è rientrata ieri mattina a Roma proveniente dall'Unione Sovietica, dove ha compiuto, nel quadro degli accordi bilaterali fra il CNEN e l'Organismo nucleare sovietico Glavatom, una serie di visite a stabilimenti ed impianti nucleari.

La delegazione, come ha dichiarato l'ing. Franco, ha visitato in particolare l'Istituto di ricerca nucleare Kurchatov di Mosca, la centrale nucleare di Belojarsk in Siberia, il centro di ricerca nucleare di Novosibirsk, 600 chilometri a sud di Mosca, il centro Obninsk, a circa cento chilometri dalla capitale sovietica, e l'Istituto di fisica teorica e sperimentale di Mosca.

Oggi ad Ariccia il Convegno sull'industria tessile

Oggi si apre nella sede del Centro studi CGIL di Ariccia il convegno internazionale sulla ristrutturazione della industria tessile e sui problemi occupazionali in Europa e nei Paesi del Terzo Mondo. Al convegno preparatorio della riunione della Commissione tripartita del BIT su questi problemi, parteciperanno dirigenti sindacali dell'Europa, del Senegal, della RAU, dell'India e della Columbia.

t. c.

Gravissimo annuncio del giornale del Cairo «Al Ahram»

Per aver organizzato

DALLA PRIMA PAGINA

VENTI PRIGIONIERI ARABI UCCISI DAGLI ISRAELIANI?

Fucilati perché rifiutavano di fornire inform azioni sul movimento di resistenza - Erano stati catturati durante la « spedizione punitiva » a Karameh - « El Fatah » annuncia l'uccisione di ventidue soldati sionisti - Al processo del Cairo, chiesta la pena capitale per due ex ministri

IL CAIRO, 27. Due notizie confermano oggi da un lato l'importanza crescente che la lotta di resistenza degli arabi contro l'occupazione israeliana viene assumendo, dall'altra la brutalità della repressione messa in atto da Tel Aviv. La prima notizia è costituita da un comunicato di El Fatah, che an-

Intervista ungherese

Il 24 aprile la Commissione preparatoria della conferenza di Mosca

BUDAPEST, 27. Il segretario del Comitato centrale del Partito socialista operaio ungherese, Zoltan Komocsi, ha confermato questa sera in un'intervista alla televisione che il 24 aprile si riunirà a Budapest la commissione preparatoria - di cui si è discusso da costituzione nel recente incontro dei partiti comunisti tenuto nella capitale ungherese - in vista della conferenza che si svolgerà a Mosca alla fine dell'anno. Dopo aver detto che la Lega dei comunisti jugoslavi verrà invitata alla riunione del 24 aprile come altri partiti che erano assenti a Budapest, Komocsi ha reso noto che un incontro bilaterale tra rappresentanti dei partiti di sezione è rumeno verrà prossimamente organizzato.

Komocsi ha detto: « Nel speranza che il partito israeliano si farà rappresentare alla prima riunione della commissione preparatoria che si svolgerà il 24 aprile ad Budapest. Egli ha definito l'abbandono della conferenza consultiva di Budapest da parte della delegazione rumena un fatto da considerarsi chiuso e che non deve gettare ombre sulle relazioni tra i partiti e i governi ungheresi e rumeni ». Ed ha poi detto di sperare che alla conferenza di Mosca della fine dell'anno le delegazioni dei partiti comunisti saranno più numerose che alla recente conferenza di Budapest. Parlando poi del problema delle relazioni con i partiti cinesi e albanesi, Komocsi ha dichiarato che si sono fortunatamente speranze che essi partecipino alla riunione del 24 aprile, alla quale pure sono stati invitati, ed ha ammesso che i dirigenti cinesi e albanesi hanno risposto « in maniera solare e grossolana » ai precedenti inviti.

Komocsi si è anche soffermato sul processo rinnovatore che caratterizza la vita politica in Cecoslovacchia ed ha giudicato la situazione sulla base della risoluzione del gennaio scorso del CC del PCC, che sollecita l'innovazione di un nuovo via fase. La linea da esso tracciata - ha concluso Komocsi - « è da noi considerata rispondente alle esigenze dello sviluppo del socialismo ». Il POSU segue con fiducia gli sforzi del partito fratello e del popolo lavoratore cecoslovacco. Assicurando al PCC di riuscire ad avere il sopravvento sia sulle forze conservatrici che su quelle che manifestano tendenze nazionaliste di destra ».

Direttori MAURIZIO FERRARA ALDO QUERCIOLESI DIRETTORE RESPONSABILE Sergio Paderà

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale morale n. 4535

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma - Piazza S. Lorenzo in Lucina 38, a mezzogiorno - Telefono: 494051 - 494052 - 494053 - 494054 - 494055 - 494056 - 494057 - 494058 - 494059 - 494060 - 494061 - 494062 - 494063 - 494064 - 494065 - 494066 - 494067 - 494068 - 494069 - 494070 - 494071 - 494072 - 494073 - 494074 - 494075 - 494076 - 494077 - 494078 - 494079 - 494080 - 494081 - 494082 - 494083 - 494084 - 494085 - 494086 - 494087 - 494088 - 494089 - 494090 - 494091 - 494092 - 494093 - 494094 - 494095 - 494096 - 494097 - 494098 - 494099 - 494100 - 494101 - 494102 - 494103 - 494104 - 494105 - 494106 - 494107 - 494108 - 494109 - 494110 - 494111 - 494112 - 494113 - 494114 - 494115 - 494116 - 494117 - 494118 - 494119 - 494120 - 494121 - 494122 - 494123 - 494124 - 494125 - 494126 - 494127 - 494128 - 494129 - 494130 - 494131 - 494132 - 494133 - 494134 - 494135 - 494136 - 494137 - 494138 - 494139 - 494140 - 494141 - 494142 - 494143 - 494144 - 494145 - 494146 - 494147 - 494148 - 494149 - 494150 - 494151 - 494152 - 494153 - 494154 - 494155 - 494156 - 494157 - 494158 - 494159 - 494160 - 494161 - 494162 - 494163 - 494164 - 494165 - 494166 - 494167 - 494168 - 494169 - 494170 - 494171 - 494172 - 494173 - 494174 - 494175 - 494176 - 494177 - 494178 - 494179 - 494180 - 494181 - 494182 - 494183 - 494184 - 494185 - 494186 - 494187 - 494188 - 494189 - 494190 - 494191 - 494192 - 494193 - 494194 - 494195 - 494196 - 494197 - 494198 - 494199 - 494200 - 494201 - 494202 - 494203 - 494204 - 494205 - 494206 - 494207 - 494208 - 494209 - 494210 - 494211 - 494212 - 494213 - 494214 - 494215 - 494216 - 494217 - 494218 - 494219 - 494220 - 494221 - 494222 - 494223 - 494224 - 494225 - 494226 - 494227 - 494228 - 494229 - 494230 - 494231 - 494232 - 494233 - 494234 - 494235 - 494236 - 494237 - 494238 - 494239 - 494240 - 494241 - 494242 - 494243 - 494244 - 494245 - 494246 - 494247 - 494248 - 494249 - 494250 - 494251 - 494252 - 494253 - 494254 - 494255 - 494256 - 494257 - 494258 - 494259 - 494260 - 494261 - 494262 - 494263 - 494264 - 494265 - 494266 - 494267 - 494268 - 494269 - 494270 - 494271 - 494272 - 494273 - 494274 - 494275 - 494276 - 494277 - 494278 - 494279 - 494280 - 494281 - 494282 - 494283 - 494284 - 494285 - 494286 - 494287 - 494288 - 494289 - 494290 - 494291 - 494292 - 494293 - 494294 - 494295 - 494296 - 494297 - 494298 - 494299 - 494300 - 494301 - 494302 - 494303 - 494304 - 494305 - 494306 - 494307 - 494308 - 494309 - 494310 - 494311 - 494312 - 494313 - 494314 - 494315 - 494316 - 494317 - 494318 - 494319 - 494320 - 494321 - 494322 - 494323 - 494324 - 494325 - 494326 - 494327 - 494328 - 494329 - 494330 - 494331 - 494332 - 494333 - 494334 - 494335 - 494336 - 494337 - 494338 - 494339 - 494340 - 494341 - 494342 - 494343 - 494344 - 494345 - 494346 - 494347 - 494348 - 494349 - 494350 - 494351 - 494352 - 494353 - 494354 - 494355 - 494356 - 494357 - 494358 - 494359 - 494360 - 494361 - 494362 - 494363 - 494364 - 494365 - 494366 - 494367 - 494368 - 494369 - 494370 - 494371 - 494372 - 494373 - 494374 - 494375 - 494376 - 494377 - 494378 - 494379 - 494380 - 494381 - 494382 - 494383 - 494384 - 494385 - 494386 - 494387 - 494388 - 494389 - 494390 - 494391 - 494392 - 494393 - 494394 - 494395 - 494396 - 494397 - 494398 - 494399 - 494400 - 494401 - 494402 - 494403 - 494404 - 494405 - 494406 - 494407 - 494408 - 494409 - 494410 - 494411 - 494412 - 494413 - 494414 - 494415 - 494416 - 494417 - 494418 - 494419 - 494420 - 494421 - 494422 - 494423 - 494424 - 494425 - 494426 - 494427 - 494428 - 494429 - 494430 - 494431 - 494432 - 494433 - 494434 - 494435 - 494436 - 494437 - 494438 - 494439 - 494440 - 494441 - 494442 - 494443 - 494444 - 494445 - 494446 - 494447 - 494448 - 494449 - 494450 - 494451 - 494452 - 494453 - 494454 - 494455 - 494456 - 494457 - 494458 - 494459 - 494460 - 494461 - 494462 - 494463 - 494464 - 494465 - 494466 - 494467 - 494468 - 494469 - 494470 - 494471 - 494472 - 494473 - 494474 - 494475 - 494476 - 494477 - 494478 - 494479 - 494480 - 494481 - 494482 - 494483 - 494484 - 494485 - 494486 - 494487 - 494488 - 494489 - 494490 - 494491 - 494492 - 494493 - 494494 - 494495 - 494496 - 494497 - 494498 - 494499 - 494500 - 494501 - 494502 - 494503 - 494504 - 494505 - 494506 - 494507 - 494508 - 494509 - 494510 - 494511 - 494512 - 494513 - 494514 - 494515 - 494516 - 494517 - 494518 - 494519 - 494520 - 494521 - 494522 - 494523 - 494524 - 494525 - 494526 - 494527 - 494528 - 494529 - 494530 - 494531 - 494532 - 494533 - 494534 - 494535 - 494536 - 494537 - 494538 - 494539 - 494540 - 494541 - 494542 - 494543 - 494544 - 494545 - 494546 - 494547 - 494548 - 494549 - 494550 - 494551 - 494552 - 494553 - 494554 - 494555 - 494556 - 494557 - 494558 - 494559 - 494560 - 494561 - 494562 - 494563 - 494564 - 494565 - 494566 - 494567 - 494568 - 494569 - 494570 - 494571 - 494572 - 494573 - 494574 - 494575 - 494576 - 494577 - 494578 - 494579 - 494580 - 494581 - 494582 - 494583 - 494584 - 494585 - 494586 - 494587 - 494588 - 494589 - 494590 - 494591 - 494592 - 494593 - 494594 - 494595 - 494596 - 494597 - 494598 - 494599 - 494600 - 494601 - 494602 - 494603 - 494604 - 494605 - 494606 - 494607 - 494608 - 494609 - 494610 - 494611 - 494612 - 494613 - 494614 - 494615 - 494616 - 494617 - 494618 - 494619 - 494620 - 494621 - 494622 - 494623 - 494624 - 494625 - 494626 - 494627 - 494628 - 494629 - 494630 - 494631 - 494632 - 494633 - 494634 - 494635 - 494636 - 494637 - 494638 - 494639 - 494640 - 494641 - 494642 - 494643 - 494644 - 494645 - 494646 - 494647 - 494648 - 494649 - 494650 - 494651 - 494652 - 494653 - 494654 - 494655 - 494656 - 494657 - 494658 - 494659 - 494660 - 494661 - 494662 - 494663 - 494664 - 494665 - 494666 - 494667 - 494668 - 494669 - 494670 - 494671 - 494672 - 494673 - 494674 - 494675 - 494676 - 494677 - 494678 - 494679 - 494680 - 494681 - 494682 - 494683 - 494684 - 494685 - 494686 - 494687 - 494688 - 494689 - 494690 - 494691 - 494692 - 494693 - 494694 - 494695 - 494696 - 494697 - 494698 - 494699 - 494700 - 494701 - 494702 - 494703 - 494704 - 494705 - 494706 - 494707 - 494708 - 494709 - 494710 - 494711 - 494712 - 494713 - 494714 - 494715 - 494716 - 494717 - 494718 - 494719 - 494720 - 494721 - 494722 - 494723 - 494724 - 494725 - 494726 - 494727 - 494728 - 494729 - 494730 - 494731 - 494732 - 494733 - 494734 - 494735 - 494736 - 494737 - 494738 - 494739 - 494740 - 494741 - 494742 - 494743 - 494744 - 494745 - 494746 - 494747 - 494748 - 494749 - 494750 - 494751 - 494752 - 494753 - 494754 - 494755 - 494756 - 494757 - 494758 - 494759 - 494760 - 494761 - 494762 - 494763 - 494764 - 494765 - 494766 - 494767 - 494768 - 494769 - 494770 - 494771 - 494772 - 494773 - 494774 - 494775 - 494776 - 494777 - 494778 - 494779 - 494780 - 494781 - 494782 - 494783 - 494784 - 494785 - 494786 - 494787 - 494788 - 494789 - 494790 - 494791 - 494792 - 494793 - 494794 - 494795 - 494796 - 494797 - 494798 - 494799 - 494800 - 494801 - 494802 - 494803 - 494804 - 494805 - 494806 - 494807 - 494808 - 494809 - 494810 - 494811 - 494812 - 494813 - 494814 - 494815 - 494816 - 494817 - 494818 - 494819 - 494820 - 494821 - 494822 - 494823 - 494824 - 494825 - 494826 - 494827 - 494828 - 494829 - 494830 - 494831 - 494832 - 494833 - 494834 - 494835 - 494836 - 494837 - 494838 - 494839 - 494840 - 494841 - 494842 - 494843 - 494844 - 494845 - 494846 - 494847 - 494848 - 494849 - 494850 - 494851 - 494852 - 494853 - 494854 - 494855 - 494856 - 494857 - 494858 - 494859 - 494860 - 494861 - 494862 - 494863 - 494864 - 494865 - 494866 - 494867 - 494868 - 494869 - 494870 - 494871 - 494872 - 494873 - 494874 - 494875 - 494876 - 494877 - 494878 - 494879 - 494880 - 494881 - 494882 - 494883 - 494884 - 494885 - 494886 - 494887 - 494888 - 494889 - 494890 - 494891 - 494892 - 494893 - 494894 - 494895 - 494896 - 494897 - 494898 - 494899 - 494900 - 494901 - 494902 - 494903 - 494904 - 494905 - 494906 - 494907 - 494908 - 494909 - 494910 - 494911 - 494912 - 494913 - 494914 - 494915 - 494916 - 494917 - 494918 - 494919 - 494920 - 494921 - 494922 - 494923 - 494924 - 494925 - 494926 - 494927 - 494928 - 494929 - 494930 - 494931 - 494932 - 494933 - 494934 - 494935 - 494936 - 494937 - 494938 - 494939 - 494940 - 494941 - 494942 - 494943 - 494944 - 494945 - 494946 - 494947 - 494948 - 494949 - 494950 - 494951 - 494952 - 494953 - 494954 - 494955 - 494956 - 494957 - 494958 - 494959 - 494960 - 494961 - 494962 - 494963 - 494964 - 494965 - 494966 - 494967 - 494968 - 494969 - 494970 - 494971 - 494972 - 494973 - 494974 - 494975 - 494976 - 494977 - 494978 - 494979 - 494980 - 494981 - 494982 - 494983 - 494984 - 494985 - 494986 - 494987 - 494988 - 494989 - 494990 - 494991 - 494992 - 494993 - 494994 - 494995 - 494996 - 494997 - 494998 - 494999 - 495000 - 495001 - 495002 - 495003 - 495004 - 495005 - 495006 - 495007 - 495008 - 495009 - 495010 - 495011 - 495012 - 495013 - 495014 - 495015 - 495016 - 495017 - 495018 - 495019 - 495020 - 495021 - 495022 - 495023 - 495024 - 495025 - 495026 - 495027 - 495028 - 495029 - 495030 - 495031 - 495032 - 495033 - 495034 - 495035 - 495036 - 495037 - 495038 - 495039 - 495040 - 495041 - 495042 - 495043 - 495044 - 495045 - 495046 - 495047 - 495048 - 495049 - 495050 - 495051 - 495052 - 495053 - 495054 - 495055 - 495056 - 495057 - 495058 - 495059 - 495060 - 495061 - 495062 - 495063 - 495064 - 495065 - 495066 - 495067 - 495068 - 495069 - 495070 - 495071 - 495072 - 495073 - 495074 - 495075 - 495076 - 495077 - 495078 - 495079 - 495080 - 495081 - 495082 - 495083 - 495084 - 495085 - 495086 - 495087 - 495088 - 495089 - 495090 - 495091 - 495092 - 495093 - 495094 - 495095 - 495096 - 495097 - 495098 - 495099 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495200 - 495201 - 495202 - 495203 - 495204 - 495205 - 495206 - 495207 - 495208 - 495209 - 495210 - 495211 - 495212 - 495213 - 495214 - 495215 - 495216 - 495217 - 495218 - 495219 - 495220 - 495221 - 495222 - 495223 - 495224 - 495225 - 495226 - 495227 - 495228 - 495229 - 495230 - 495231 - 495232 - 495233 - 495234 - 495235 - 495236 - 495237 - 495238 - 495239 - 495240 - 495241 - 495242 - 495243 - 495244 - 495245 - 495246 - 495247 - 495248 - 495249 - 495250 - 495251 - 495252 - 495253 - 495254 - 495255 - 495256 - 495257 - 495258 - 495259 - 495260 - 495261 - 495262 - 495263 - 495264 - 495265 - 495266 - 495267 - 495268 - 495269 - 495270 - 495271 - 495272 - 495273 - 495274 - 495275 - 495276 - 495277 - 495278 - 495279 - 495280 - 495281 - 495282 - 495283 - 495284 - 495285 - 495286 - 495287 - 495288 - 495289 - 495290 - 495291 - 495292 - 495293 - 495294 - 495295 - 495296 - 495297 - 495298 - 495299 - 495300 - 495301 - 495302 - 495303 - 495304 - 495305 - 495306 - 495307 - 495308 - 495309 - 495310 - 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350 - 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 -

Piegata la resistenza dei padroni

Trattative aperte per i calzaturieri Continua lo sciopero alla Gran Prix

Perché si impegnino ad affrontarli e risolverli

I sindacati indicano ai partiti i problemi della regione umbra

Le proposte unitarie della CGIL, CISL e UIL

Tribuna elettorale

Per i mutilati tanto di rispetto (ma, per favore, non parlate di aumenti!)

L'on. De Cocci in occasione della Giornata mondiale del mutilato del lavoro ha presenziato alla celebrazione svoltasi su Ancona. Naturalmente ha parlato del «Pavé» che non dimentica questi suoi figli, di «fratelli in un'unità di non tutti» e via dicendo: insomma, il solito banalissimo di retorica di circostanza. De Cocci, invece ha tenuto a ripetere l'importanza dei mutilati del lavoro, ma ha tacitato anche sulla colpa complicata governativa con questi industriali. Ha tacitato anche sulle condizioni di vita imposte in Italia agli invalidi e ai mutilati del lavoro. Ha ammesso solo che molto resta da fare per la categoria. Ci vuol dire che per lo meno non finora è stata fatta. «Non è però lecito — ha aggiunto — inscenare tentativi di speculazione, alla vigilia delle elezioni, sul mondo dei mutilati del lavoro che merita il rispetto e la dedizione di tutti».

In altre parole, De Cocci vuole che la categoria sia conservata rispettando l'attuale stato di iniquo trattamento. Ma cosa si aspetta? Sarebbe superfluo intervenire per assicurare una collocazione diversa che si impedisca sulla retorica e più sulla giustizia. Bisognerebbe vedere se i mutilati e gli invalidi sono d'accordo con De Cocci. Il segretario di LIP, non dovrebbe essere proprio sicuro. Infatti, non a caso, non ritiene «lecito» — ovvero ha paura — di parlare seriamente dei problemi della categoria alla vigilia delle elezioni.

Corona: il circo non basta

«Benvenuto, ministro Corona! Per un turismo moderno e razionale: contiamo ancora su di Lei». Sono gli EPT che con questi volentieri riservano caldissime ed amorse accoglienze elettorali a Corona ormai totalmente impegnato in viaggi pre-preferenze nelle Marche (con alcune soste, come abbiamo visto, in qualche circo equestre).

A guardare bene, tuttavia, quel «contiamo ancora su di Lei» è abbastanza sibilante. Infatti, Corona come ministro in ordinaria attività ha ancora qualche settimana di vita. Gli EPT vogliono dire che continuano a contare su Corona anche per questo periodo escludendo, però, il «circo». Molto più esplicito il direttore del circo Orfei di cui ha agurato a Corona di diventare ministro a vita. Si vede, insomma, che gli estensori del volentieri incensatorio sono specializzati in «depliants» turistici e non in materiale propagandistico elettorale. Veramente sono fatti loro.

E' anconetano il migliore barman d'Italia

ANCONA, 27. Si è svolto a Trieste l'annunciato convegno dell'Abes (Associazione barman e sostenitori) durante il quale, in una serata di gala, è avvenuta la premiazione dei cinque migliori cocktail italiani e dei cinque migliori stranieri. La classifica, fra i barman italiani, ha visto l'affermazione dell'anconetano Gualterio Giorgini che ha ideato una gradevole miscela di liquori denominata «Deborah». I vincitori della gara hanno ricevuto il premio a bordo della m.n. Cristoforo Colombo, nel corso di una manifestazione mondana. I dieci barman italiani e stranieri premiati parteciperanno a una ulteriore manifestazione chiamata «stockist» che si svolgerà nei prossimi giorni alla Fiera di Milano.

Enthusiasmo fra le maestranze decise a stroncare l'ostinata resistenza padronale

Dalla nostra redazione ANCONA, 27. Mentre stiamo telefonando ancora proseguono a Montegrano le trattative tra le parti sulle rivendicazioni degli operai calzaturieri. Insieme con i sindacalisti, partecipano all'incontro con i rappresentanti dell'Associazione industriali di Fermo, anche diversi operai. L'attesa per l'esito delle trattative è vivissima non solo a Montegrano, ma in tutta la zona calzaturiera. In un primo tempo la parte padronale, capeggiata dal signor Gatti, si è opposta, poi di fronte ai compassati scioperi degli operai di Montegrano, ha recalcitrato e dovuti divenire alle trattative. Il passo in avanti si è avuto quando circa 400 giovani si sono recati in auto da Montegrano fino alla p.fettura di Ascoli Piceno. Una delegazione di manifestanti, ricevuta dal prefetto, ha avuto la notizia che gli industriali erano disposti a trattare. Nel frattempo la posizione operaia si è ulteriormente rafforzata: la CISL, infatti, ha aderito all'azione sindacale di ieri guidata dalla sola CGIL. Il fatto è molto importante non solo sul piano della maggiore unità sindacale raggiunta (in effetti, anche senza l'adesione della CISL, gli iscritti e simpatizzanti di questo sindacato erano ugualmente scesi in sciopero) ma perché spazza via i soliti falsi propagandati dai padroni quando si sentono stretti alle corde e non hanno alcun argomento da opporre alle istanze: la forza per la applicazione del contratto — dicevano appunto gli industriali — non era altro che uno sciopero politico promosso dai comunisti. L'adesione della CISL rappresenta la più significativa smentita a tale asserzione.

Da riferire che ieri, sul tardi pomeriggio fino a notte inoltrata, si è svolta sulla piazza principale cittadina una straordinaria assemblea di operai calzaturieri. La piazza colma di lavoratori, moltissimi dei quali sono intervenuti alla discussione. I sindacalisti hanno fatto il punto della situazione. Non pochi operai volevano continuare lo sciopero — questo per dimostrare la combattività della categoria. Invece, la maggioranza della trattativa. Poi ha prevalso la tesi di offrire una dimostrazione di buona volontà.

Un altro fatto sintomatico: questa mattina si era presentata una voce di una rottura delle trattative. Era inesatta. Tuttavia, già in tutti i calzaturieri di Montegrano lo sciopero era ripreso immediatamente. Questo per dire che ormai le scappatoie per i padroni sono tutte precluse.

Un altro fatto sintomatico: questa mattina si era presentata una voce di una rottura delle trattative. Era inesatta. Tuttavia, già in tutti i calzaturieri di Montegrano lo sciopero era ripreso immediatamente. Questo per dire che ormai le scappatoie per i padroni sono tutte precluse.

Un altro fatto sintomatico: questa mattina si era presentata una voce di una rottura delle trattative. Era inesatta. Tuttavia, già in tutti i calzaturieri di Montegrano lo sciopero era ripreso immediatamente. Questo per dire che ormai le scappatoie per i padroni sono tutte precluse.



MONTEGRANO — Un momento della manifestazione dei calzaturieri

Al Comune di Amelia

La Giunta discrimina le forze di opposizione

Nostro servizio La maggioranza di centro sinistra del Comune di Amelia ha impedito alla minoranza di essere rappresentata nelle commissioni comunali ed ha fatto man bassa nel consiglio dell'ospedale. Si è avuto un esempio di una Giunta che amministra così come amministra il commissario prefettizio. Di questo se ne è avuta una dimostrazione anche per la nomina del Consiglio dell'ospedale. Il consiglio dell'ospedale è scaturito dalla estate scorsa. Alla carica di presidente è stato eletto il segretario regionale della DC, Angelo Alcini. Questi è stato ieri sera nominato dal Consiglio comunale quale rappresentante nel consiglio dell'ospedale. Un atto questo che sta

Lascito del compagno Andreoni al Partito

ANCONA, 27. La generosità e l'attaccamento al partito del compagno Andreoni, morto recentemente a Falconara, non si è estinta neanche con la morte. Prima che si compisse l'ultimo atto della sua esistenza, ha pensato ancora una volta al partito, predisponendo un lascito a suo favore di 20.000 lire, che i familiari hanno consegnato in questi giorni alla sezione di Falconara.

Sette domande ai nostri lettori

Con l'Unità in Jugoslavia



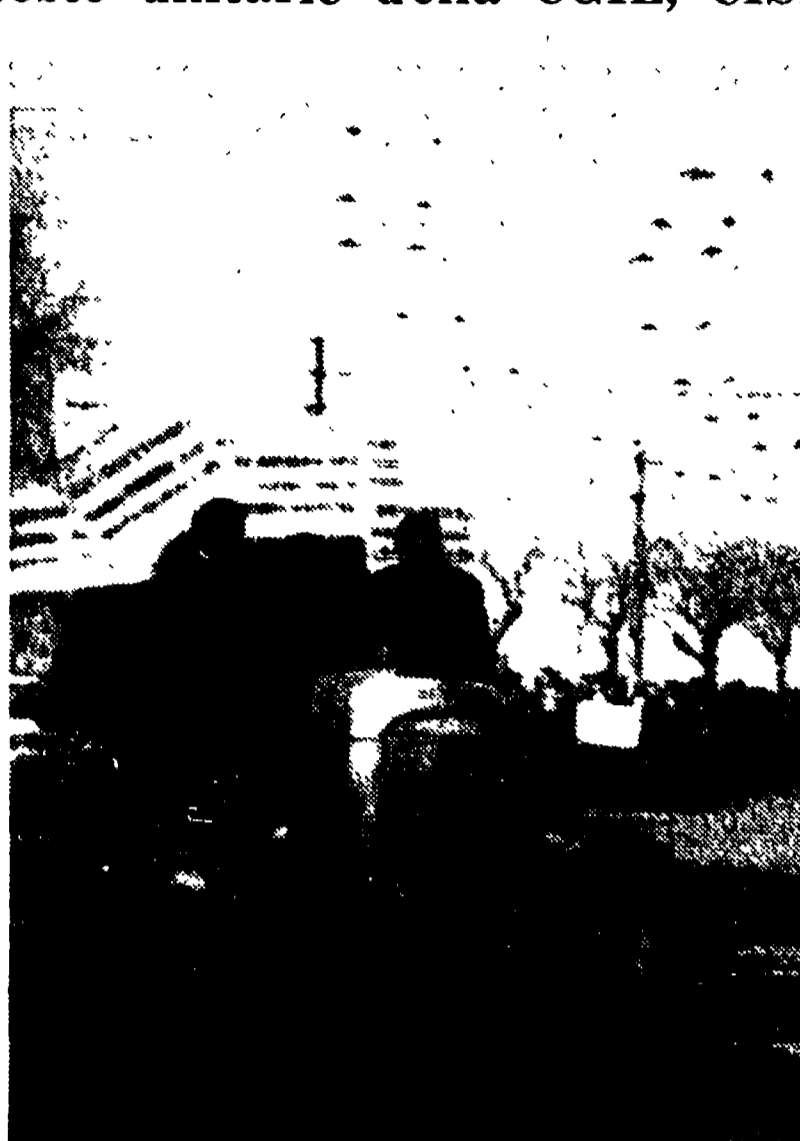
Una bella panoramica di Spalato

La nostra redazione di Ancona in accordo con l'Ente Turistico di Spalato ha predisposto per i lettori di l'Unità-Marche le seguenti sette domande. Chi risponderà potrà concorrere all'assegnazione di premi-soggiorno in Dalmazia. Ecco le domande: 1) Come si chiama in jugoslavo l'isola di Lesina? 2) Come si chiama in jugoslavo l'isola di Brazza? 3) Come si chiama in jugoslavo l'isola di Pomo? 4) Come si chiama in jugoslavo il mare Adriatico? 5) Come chiamano gli jugoslavi la città di Roma? 6) Come chiamano gli jugoslavi la città di Napoli? 7) Come si chiama in jugoslavo la città di Traù? Il presente tagliando sarà ripetuto domenica 31 marzo e giovedì 4 aprile. Le risposte (in busta chiusa) dovranno pervenire alla redazione di l'Unità di Ancona — via Calefalmi, 1 — entro il 10 aprile. Fra i lettori che avranno inviato le sette

Dalla nostra redazione

TERNI, 27. CGIL-CISL-UIL hanno rappresentato a tutte le forze politiche della regione — ovviamente escluso il MSI — impegnate nella campagna elettorale, al Presidente del CIPE, ed al Presidente del CRPE i gravi problemi della economia di Terni e dell'Umbria, i bisogni impellenti e crescenti della classe operaia e dei contadini, il dramma dei disoccupati e dei giovani, chiedendo un serio impegno su questi problemi. I tre documenti sono di grande interesse, per il loro contenuto e per la loro portata unitaria. Danno pubblicazione agli elementi più importanti del documento che è stato rimesso ai Partiti e che è stato presentato, assieme agli altri, nel corso di una conferenza stampa, presenti i segretari della CGIL Mario Bartolini, della CISL Gastone Ragnolini, della UIL Gabriele Bonini. Il problema fondamentale della regione per la soluzione del quale l'azione politica rappresenta una delle condizioni essenziali è costituito dal preoccupante andamento dell'economia locale che manifesta sintomi di ulteriore aggravamento che suscitano fondate preoccupazioni, sia per le conseguenze negative che tale stato di cose fa ricadere sui lavoratori, che per gli ostacoli da ciò derivanti per l'attuazione dello «schema regionale di sviluppo» approvato dal Comitato regionale della programmazione.

Gli aspetti che caratterizzano l'attuale stato dell'economia regionale si possono così riassumere: — in agricoltura l'attuale processo di ristrutturazione capitalistica, l'entrata in vigore dei prezzi comunitari, la inefficacia delle leggi e strumenti esistenti, il grave ritardo che si registra nell'attuazione in funzione dell'Ente di sviluppo, le frequenti violazioni delle leggi e dei contratti di lavoro, il riciclaggio di proprietà terriere sono fattori che acuiscono la crisi che travaglia il settore e che determinano un permanere del disordine e dell'arretratezza dalle campagne verso la città; — nell'edilizia e nelle attività di edilizia, il grave ritardo che si registra nell'attuazione in funzione dell'Ente di sviluppo, la situazione precaria e l'occupazione stagionale su livelli assai bassi di intraprendere tutte le iniziative opportune a creare nel Paese le condizioni generali favorevoli per l'attuazione



Un aspetto della manifestazione contadina svoltasi a Perugia. Nelle campagne si sente in modo particolarmente drammatico la crisi che attanaglia la regione umbra

tenuti e le finalità dello «Schema Regionale di sviluppo economico». Se questa tendenza dovesse perdurare, ne deriverebbe che lo «Schema» nel suo complesso ed in particolare l'obiettivo che nello stesso è fissato di creare in Umbria, di qui al 1970, 22.500 nuovi posti di lavoro, rimarrebbero sulla carta e la situazione economica regionale anziché migliorare subirebbe, nel periodo considerato, un ulteriore serio peggioramento. Le Segreterie provinciali della CGIL, CISL, e UIL, richiamano l'attenzione delle forze politiche della regione sulla necessità e sull'urgenza di intraprendere tutte le iniziative opportune a creare nel Paese le condizioni generali favorevoli per l'attuazione

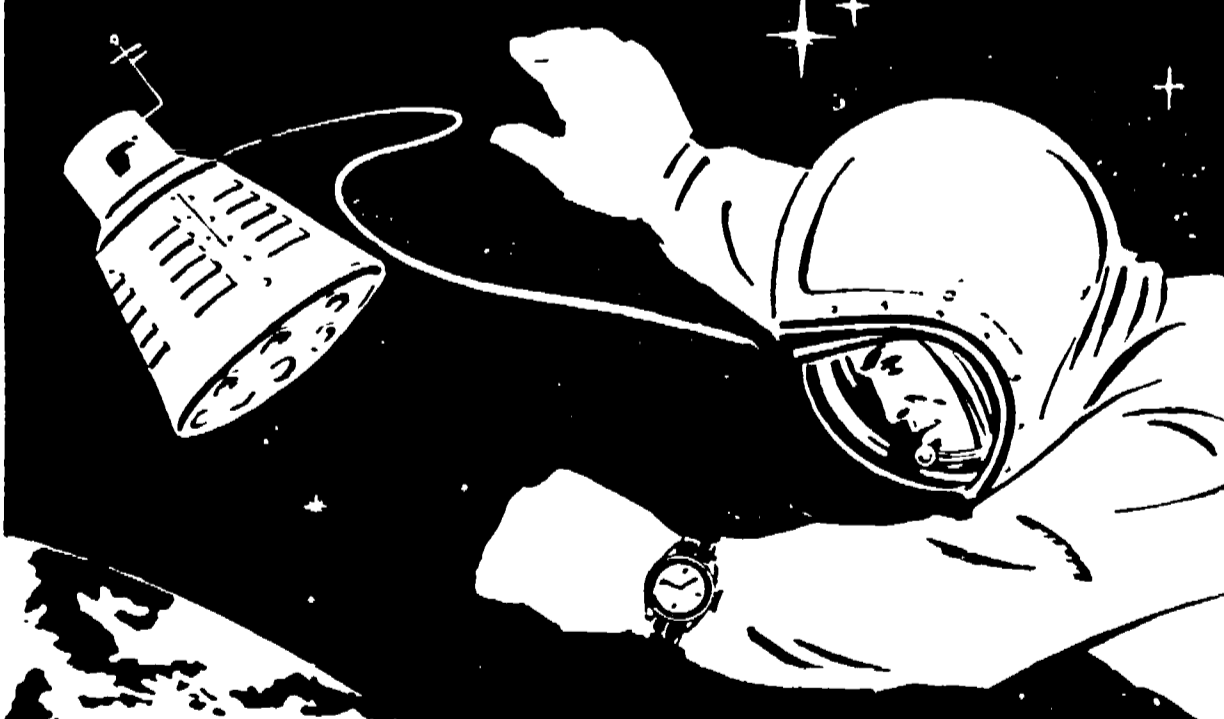
ne integrale e puntuale dello «Schema regionale di sviluppo», per avviare una nuova politica a favore delle aree depresse che renda possibile, anche in Umbria, la ripresa e lo sviluppo economico e sociale e ciò nel quadro di una programmazione economica nazionale che acquisiti le caratteristiche di uno strumento operativo ed effettivamente capace di mobilitare tutte le risorse del Paese (pubbliche e private) per il raggiungimento della piena occupazione e per la eliminazione degli squilibri sociali. Il superamento della depressione che interessa una importante zona dell'Italia centrale comprende tra le altre: l'Umbria, le Marche, l'alto Lazio ed una parte del

Festeggiati i 50 anni del Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO, 27. A Città di Castello si sono festeggiati oggi i cinquanta anni del massimo sodalizio sportivo della città. Mezzo secolo di storia dello sport iberfante, celebrato in un momento di ripresa dell'undici umbro, che domenica è riuscito a bloccare anche la capolata del girone B della serie C.

Intitolato al professor Massolo un istituto di filosofia

URBINO, 27. L'Università degli Studi di Urbino dedicherà al prof. Arturo Massolo, l'Istituto di Filosofia. La cerimonia avrà luogo venerdì 29 marzo, alle ore 18, nell'Aula Magna nella Università. Nell'anniversario della morte del prof. Massolo, parleranno i professori Leo Luggeri e Enzo Paci.



OROLOGI SOVIETICI

MOVIMENTI DI ALTA PRECISIONE

POLJOT

l'orologio che ha accompagnato GAGARIN e LEONOV nelle loro imprese spaziali

Visitate alla XV RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA - Roma, EUR, Palazzo dei congressi 27-3 - 7-4-1968 - lo stand della Ditta importatrice per l'Italia: NIVOR import

Sede: MILANO - Via Larga, 31 - Telef. 866.400/865.787